

200 RS.

IODOSAN
contro ogni mal di gola

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
R. 7 de Abril 37

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.435 - S. Paolo, 8 Gennaio, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

zitellone

Disegno di Nello Benetti Sobrinho — Parole del Dott. Luigi Coppola — Musica di Lucello Ancona Lopez.



— Seusi signor Diogene, se poi lo trova l'uomo, me lo manda a casa?

tha
etc
São
CO-

000

520
860
820
700
100
80

430

la pagina più scema

a nalfabetoni



— Ma perché voi invece che con la croce, come il vostro compagno, firmate con un triangolo?
 — Perché non mi chiamo idea come lui...

quando l'esploratrice è buona



UNO DEI DUE CANNIBALI — Ho l'impressione che stasera andremo a letto senza cena!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

bambini precocissimi



— E' inutile, è inutile che tu mi nasconda la testa col fazzoletto, tutti i miei lo sanno.

equivoci



Il CLIENTE (specchiandosi) — Ma lei mi ha fatto le corna!
 Il PARRUCCHIERE — Non sono stato mica io: è stato il farmacista di fronte!

Pay.

Sala

Prat.

Est.

N. e ord.

REPUBLICA DE CUBA
SECRETARIA DE EDUCACION
BIBLIOTECA PUBLICA DE MATANZAS
GRAN EXPOSICION INTERNACIONAL DE
PUBLICACIONES PERIODICAS
10, 11 Y 12 DE DICIEMBRE
1937

Por cuanto:

ha merecido el público testimonio de reconocimiento por su difusión ideológica y valiosa labor cultural,
El Jurado de la GRAN EXPOSICION INTERNACIONAL DE PUBLICACIONES PERIODICAS
acuerda por *concederle*

Diploma de Honor

El que se le expide como constancia de dicho acuerdo.

En Matanzas, Salón de Actos de la Biblioteca Pública, a 10 de diciembre de 1937.

EL JURADO.

Dr. Fernando Tinjey Braumel
SECRETARIO DE EDUCACION

MONTENIA LAMAR DEL MONTE
SOCIAL
POR LA SOCIEDAD "AMIGOS DE LA CUS TUNA CUBANA"

DR. FERNANDO TINJEY BRAUMEL
SECRETARIO DE EDUCACION
POR LA JUNTA DE EDUCACION

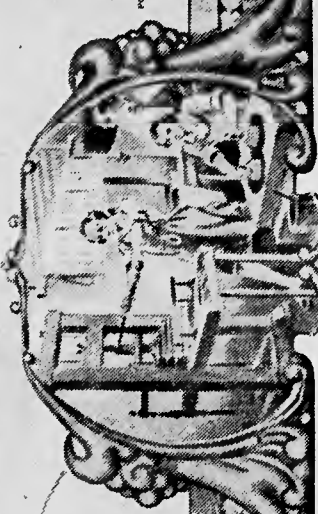
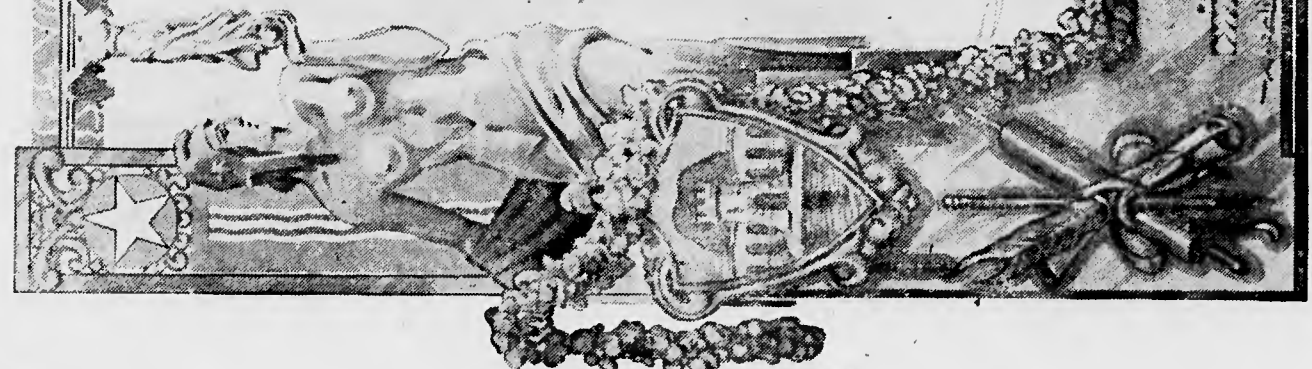
DR. FERNANDO TINJEY BRAUMEL
SECRETARIO DE EDUCACION
POR LA SOCIEDAD "GRUPO AMERICA"

DR. FERNANDO TINJEY BRAUMEL
SECRETARIO DE EDUCACION
POR LA SOCIEDAD "GRUPO AMERICA"

DR. FERNANDO TINJEY BRAUMEL
SECRETARIO DE EDUCACION
POR LA SOCIEDAD "GRUPO AMERICA"

DR. FERNANDO TINJEY BRAUMEL
SECRETARIO DE EDUCACION
POR LA SOCIEDAD "GRUPO AMERICA"

UNO BRU



ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — **Radio diagnóstico:** polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — **Radio terapia superficiale e profonda:** tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: **Rua Weucssau Braz, 22.** Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: **Rua Vergueiro 267,** Telefono: 7-0482

La bontà su un animo perverso fa lo stesso effetto che farebbe un empiastro di pane e latte su di un fungo maligno.

* * *

Un amore è perfetto quando riesce a darti la sensazione di comandare nel momento in cui, invece, obbedisci.

m i o p i a



Il cacciatore medico — L'unica cosa che posso consigliarvi in questa forma di malessere sono le "Lassative Dallari": riacquisterete in men che si dica le forze, l'appetito e la gioia di vivere.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

(bom) bolero d'amore

(Vecchia canzone d'España rimodernata)

I.

*La luna col pallido incanto
c'invita alla dolce battaglia,
ho pronto un fucile a mitraglia...
tu spari ed io canto
se rieni con me!*

*Vieni dolce amore,
io voglio sparare!
Se mi fai tirare
ti dó tutto il core...
Dammi baci ardenti
e cartucce esplodenti
ti dó tutte le bombe d'amor!*

II.

*Sul mio balconcello stasera
c'è tutto un completo armamento,
e spira dolcissimo il vento
che porta ogni sera
il rumor del cannon!*

*Vieni dolce amore
ro' farti felice,
la mitragliatrice
ro' farti sentire...
Dammi la tua bella
gentil rivoltella,
ti dó tutti i pugnali nel cor!*

G. UNGARETTI

STABILIMENTO MECCANICO

IZZO

Meccanica per Automobili in generale

Matrice: **RUA LIBERDADE, 268** Phone: 7-2792
Filiale: **RUA M. CARDIM, 22-0** Phone: 7-1812

Papá, che cos'è l'eco?

— L'unica cosa che può avere l'ultima parola con tua madre.

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques



befana

*Ben torni, pediga
vecchia Befana,
con quel tuo bigoro
sacco di lana,*

*per dare agli uomini,
sempre fanciulli,
la gioia candida
dei tuoi trastulli,*

*Oh, non ci mettere
nei pedolini
guerci, cabastrofi,
cagnare e affini!*

*Non ci deludere
col vecchi dadi;
facili, sciaboli,
nari e canoni!*

*né con le chiacchiere
trite e ritrite,
di cui le sentole
ci han già ricopite,*

*senza comprendere
che tempo perso,
batti gli apostoli
dell'universo!*

*Distraggi subito,
senza ramorsi,
scatti giochetto?
degl'anni scorsi,*

*che per i paragi
più espressivi
si dimostrano
pericolosi?*

*o gli giochetti,
più o meno curati,
come saraballo
i sottanarini,*

*o quella trappola,
chiamata Lega,
che illude i papali,
ma poi li feda,*

*E al mondo clauco,
che sembra ormai
stanco di vivere
fra tanti nodi,*

*fa il dono semplice,
ma più efficace,
di quella bambola
che ha nome Pao,*

*così che gli uomini
di buona fede,
"Tuh, tuh!" le dicano,
"Chi si rivede..."*

*Ma alla compagne
dei miei lettori
porta dei numeri
consolatori,*

*si che procedano
con allegria
dopo aver vinto
la batteria...*

IL PASQUINO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE U MORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20S
LUSSURIOSO, anno ... 50S
SATIRIACO, anno ... 190S

UFFICI
R. JOSE' BONIFACIO, 113
2. SOBRELOJA
TEL. 2.625

ANNO XXXII
NUMERO 1.435

S. Paolo, 8 Gennaio 1938

NUMERO
S. Paolo ... 200 reis
Altri stati 300 reis



— Ridi sempre pen-
sando a quelle tali smor-
fie facciali?

— Macché! Pensavo
che la Democrazia e la
Teocrazia non sono cose
da prendersi alla leg-
gera!

pedoni

L'automobilista non può circolare
senza un numero scritto a ca-
ratteri chiarissimi davanti e di
dietro.

Deve avere alcune coppie di
lumi e un fanalino rosso.

Deve superare un esame.

Deve sapere che il verde vuol dire
"via", il rosso vuol dire "alt" e il
giallo, "attenzione".

Anche il pedone deve sapere il si-
gnificato di questi tre colori.

Ma non ha targhe, non ha lumi,
non deve superare esami.

Può benissimo essere la causa di
guai. Può provocare lo slittamento
sul selciato umidiccio, in seguito a
una brusca frenata. Può mandare
contro una vetrina l'automobile che
non voleva schiacciare. Può costare
la vita a un altro pedone.

E dopo l'incidente o la catastrofe,
nessuno gli vieta di perdersi nella
folla e di uscire qualche minuto dopo
a godersi la festa in attesa dell'arri-
vo dell'autoambulanza.

Quando si userà verso il pedone
che cammina sull'asfalto la stessa
severità che si usa verso l'automobi-
lista che infila il marciapiede?

Quando si sottoporrà il pedone a
un esame che lo abiliti ad andare a
piedi?

Quando si imporrà un lume rosso,
come ai ciclisti, a chi va di notte, a
piedi nell'ombra, lungo il margine
delle strade intercomunali?

Scherzavo.
Non si può essere così dili-
genti nella ricerca delle colpe
vere e delle cause prime. An-
che quando la colpa del pedone fosse
accertata, si colpirebbe ancora l'au-
tomobilista, perché è il più forte, il
più ingrombante, il più prepotente.

Si punirà sempre colui che ha spa-
rato, anche se la colpa di questo atto
di follia è di colui che lo ha condotto
all'esasperazione.

Un piccolo scarto di ingiustizia si
deve sempre concedere alla valuta-
zione delle colpe.

Se non ci fosse questo scarto di in-
giustizia nella valutazione del male e
dell'errore, dovremmo essere altret-
tanto analitici nella valutazione del
merito e della virtù.

Nel giudicare il chirurgo che salva
delle esistenze, o l'avvocato che di-
fende l'irresponsabile, finiremmo col
trovare il miraggio di un villino in
campagna per trascorrervi serenamente
l'antimmo della vita, o una col-
lana di diamanti per illuminare la
gola di una donna, durante l'estate
della loro intensa esistenza.

Nel giudicare l'uomo combattivo
che vuole stravincente, dovremmo for-
se tener conto di sentimenti non sem-
pre confessabili che lo hanno buttato
nella concorrenza.

E invece di incoronare i poeti, fi-
niremmo col cingere di lauro la fronte
illetterata delle loro bionde e scioc-
che ispiratrici.

ROSARIO CALTABIANO

TOSSE?

**TOME XAROPE
OU PASTILHAS QUEIROZ**

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

*um producto
de confiança da*



Confucio (551-475 avanti Cristo): Se un altro insiste per aprire le ostriche, la scatola di sardine, lo sportello ferroviario, lascia fare a lui.

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore



CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensilità 50\$000.

Um perfume mystico

para a sua pelle

Dê à sua cutis, o acentinado voluptuoso, e o perfume mystico das mulheres orientaes... O Sabonete Escol lhe proporciona esse segredo de tantas mulheres bonitas.

Sabonete

ESCOL



madrigali balneari

I

*Vate, mazzurra distici e quartine!
Chindi — se puoi — nel giro dei tuoi canti
le fantasmagorie delle bagnanti,
le glauche sinfonie delle marine!
Canta gli idilli teneri e caduchi,
le cabine con buchi e senza buchi,
l'umanità che brucia e che si spella
pel gusto (infame) della "tinlarellu".*

II

*Sull'onda che scintilla una bagnante
(maglia succinta e corpo ben tornito)
cavalca — è il passatempo preferito —
il suo drago di gomma galleggiante.
Somiglia proprio a una cavallerizza,
mentre l'acqua, percossa, intorno schizza...
Ed io, sentimentale e straragante
vorrei mutarmi... in drago galleggiante.*

III

*Il costume che indossi, o nuotatrice,
quando emergi raggianti dalle spume,
è solamente un'ombra di costume
e sembra... una tabella indicatrice.
La spiaggia, nel riverbero cilestre,
è un paradiso più che mai terrestre,
poiché, col tuo costume... esagerato,
somiali ad Eva, prima del peccato.*

IV

*Il mare è sogno, il mare è poesia!
Vagando fra le ondine e i cicisbei,
io vedo un nuovo olimpo degli Dei,
fra il Novecento... e la Mitologia.
Tu sembri una Giunone stilizzata
(unghie scarlatte e chioma platinata)
ed io, che intreccio questi madrigali,
- dimmi - non sembro Apollo con gli occhiali?*

V

*Forse Nettuno, il vecchio dio del mare,
mirando tanta grazia femminile
o fior dell'onde, il palpito senile
del petto irsuto sente accelerare...
Vuole salire a galla; onde una lite
scoppia con l'irascibile Anfitrile;
e a lei Nettuno, re della tempesta,
rompe il tridente d'oro sulla testa.*

VI

*Non più sul mare incontrerebbe Ulisse,
nel suo periplo per estranie arene,
le tre canore e perfide sirene
che l'"Odissea" d'Omero ci descrisse.
Le tre sirene, con blandizie e canti,
togliavano la vita ai naviganti...
Oggi vedrai sirene, fra gli scogli,
che fregano soltanto il portafogli!*

NINP GOETA

ciarlatanerie

Signore e signori, di ritorno dai trionfi dell'Europa, vengo a presentarvi un nuovo articolo, di assoluta novità. Attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Io non vengo sulla pubblica piazza a gettarvi la polvere negli occhi; e chi non presta fede a quello che io dico, è proprio segno che non ci crede. Io voglio adesso farvi un regalo, e se questo regalo non vi piace, io sono pronto a tenermi il denaro, senza obbligo di riprendermi l'oggetto. E che possa venirmi tutto un treno sulla testa, quando passo sotto il ponte della ferrovia, se è che non dico la verità. Attenzione, signori e signore, e tu, ragazzino, lasciami lavorare, altrimenti ti do un calcio sulla testa, che ti rompo le gambe.

NAPOLI
CALZATURE
SOLO

Yolanda Salerno

PROF. DE PIANO

Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi
Lecciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia, historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 310
PHONE 1-5291



Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda

ELIXIR DE NOGUEIRA

Curia la sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

Lo sapete voi, signori e signore, perché l'orologio a muro non cammina, se non gli si dá una bastonata?

Perché l'orologio a muro cammina col-pendolo.

E lo sapete, signori e signore, che differenza passa tra un delinquente che si trova in istato di arresto all'ospedale, e un uomo scomparso da venti anni?

Il delinquente che si trova in istato di arresto all'ospedale... ragazzino, lasciami lavorare... è piantonato, e l'uomo scomparso da vent'anni è piantato morto.

E lo sapete, signori e signore, che qualità d'oro mette in bocca il dentista, a un individuo che ha diciotto denti gnasti?

E' semplicissimo, signori e signore. Il dentista, ad un individuo che ha diciotto denti gnasti, mette in bocca l'oro a diciotto carciati.

Ma non basta.

Lo sapete voi, signori e signore, quando è che, dopo la mezzanotte, battono immediatamente le due?

Anche questo è semplicissimo, signori e signore.

Dopo la mezzanotte... ragazzino, ti ho detto, lasciami lavorare... dopo la mezzanotte battono immediatamente le due, quando la notte è senza l'una.

Ma non basta ancora.

Lo sapete voi che differenza passa tra un legno bruciato e una signora moderna?

Un legno bruciato è combusto; una signora moderna è senza busto.

Signori, questo è l'articolo. Si prega di controllare, di equiparare, di ammiccare.

Controllino i controllori, equiparino gli equipaggi, ammicchino i micchi.

Io non lo vendo a dieci lire, né a cinque, e né tampoco a tre lire. E che possano chiudermi nella cassa, quando vado in banca, se è che non ci rimetto. A una lira, a una lira, a una lira...

... una lira, uno il furore, che divampa nel mio petto: quant'è vero ci rimetto, ci rimetto, per mia fé!

IL CANTASTORIE

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici, emorroidi, malattie veneree sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni,
ASMA e IMPOTENZA.

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulti a qualunque ora

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça Ant. Prado)

Fone 2-0961 — S. PAULO

para venti

il miglior

caffé

nella terra del

caffé

ecco cosa voglio dirvi



*Ella lo amava tanto che quando egli si allontanava trenta secondi per comperare il giornale, gli diceva:
— E intanto pensa a me.*



— Dove hai comprato questa bella stoffa?
— C'è bisogno di domandarlo? Non ti è ancora entrato in testa che faccio tutte le mie comperate solo ed esclusivamente alla "A Incendiaria", "Esquina do Barulho"?

"...ma badate bene che questa è la pura verità".

"Forse voi non mi comprenderete perché siete gente fatta e messa lì: gente che si contenta di tutto e che non va a vedere il fondo delle cose. Voi "per esempio" trovate che tutto è utile, che tutto si confà alle moderne esigenze collettive ed individuali. Ma non andate mica a sottilezzare! Per forza: voi siete degli ingenui superficiali!"

"Mi ricordo che una volta, quand'ero ancor giovinetto, vi fu un tale che, credendo d'aver fatto una grande scoperta, utile all'umanità, venne fuori col dire che aveva inventato l'ombrello!"

"Fu un successo enorme. La gente, che fino a quel momento, era costretta a rimanere in casa nei giorni di pioggia, per evitare di bagnarsi fino al midollo delle ossa, cominciò a gridare osanna a questo novello Colombo, il quale, in definitiva, non aveva fatto altro che rivestire, con una stoffa impermeabile, una semplice armatura di stecche metalliche".

"Ma lo dissi subito: — Questa invenzione non ci farà dormire!" perché già prevedevo i danni incalcolabili che questa tremenda invenzione avrebbe portato seco. Ma la gente, infatuata com'era, alle mie proteste, poco mancò che non mi prendesse a calci nel sedere..."

"E venne il giorno della gran prova".

"Ricordo come se fosse ora".

"In un grande salone, affollato di cospicue personalità del mondo scientifico, s'era dato convegno il fiore dell'aristocrazia delle barbe. Tutte le barbe cittadine erano lì. In quel grande salone. Anzi, le più belle barbe si erano radunate sul palco della giuria, pieno di fiori e di festoni meravigliosi, mentre le barbe di minore importanza, si erano confuse fra il popolo minuto, che, in attesa di Scipione Ascittini — così si chiamava l'inventore dell'ombrello — applaudevano freneticamente".

"Ad un tratto Scipione Ascittini, raggiante di gioia, fece il suo ingresso nel salone, accolto da una indimenticabile dimostrazione di stima da parte dei convenuti. Invitato dai membri del Comitato a salire sul palco delle autorità ed a dare una dimostrazione pratica dell'utilità dell'ombrello, lo lo vidi ad un tratto impallidire, e mormorare parole di scusa... Egli aveva lasciato l'ombrello a casa!"

"Per niente contrariati, anzi ridendo della curiosa disavventura, che essi attribuivano alla proverbiale distrazione di tutti gli uomini d'ingegno su-

periore, pubblico ed autorità pregarono l'Ascittini di tornarsene a casa per prendere il deplorabile strumento da lui inventato. Il che fu fatto immediatamente".

"Già da qualche tempo pubblico ed autorità s'infrattenevano in allegri conversari, tanto per passare il tempo alla meno peggio, quando Scipione Ascittini, accolto da una nuova frenetica ovazione, fece nuovamente il suo ingresso nella sala. Ancora più raggiante di prima, il giovane inventore fendette a stecco la folla che gli si accalcava attorno per applaudirlo e si portò sotto il banco delle autorevoli barbe, le quali lo invitarono ancora una volta a salire sul palco, per dare dimostrazione palese della utilità della sua scoperta. Ma qual non fu la mia meraviglia, nel vedere Scipione Ascittini impallidire di nuovo e vacillare battendosi una mano sulla fronte macida di pensiero. Egli aveva lasciato l'ombrello in tram!"

Questo nuovo contrattempo, anziché irritare la folla e le autorità, provocò invece una vera ondata di divertente entusiasmo. Tutti si reggevano la pancia e facevano i grandi risate...

"A farla breve, il prode Scipione dovette andare all'ufficio degli oggetti trovati a ricercare l'ordigno da lui inventato: ma cerca cerca, dovette ritornare sul luogo della inaugurazione, a chiedere di rinviare gli esperimenti ad un altro giorno..."

"Ora questo, a mio parere, avrebbe dovuto bastare a disilludere tutti, circa l'utilità dell'ombrello; avrebbe dovuto far pensare all'inconveniente che ogni ombrello presenta, per la facilità con la quale lo si lascia nei più disparati luoghi e per la difficoltà enorme con la quale lo si ritrova..."

"Ma l'infatuazione era tanta che nessuno, si prese la scusa di festa di pensare a simili minuzie, a simili dettagli; e Scipione Ascittini, colse il lauro della vittoria.

"Ma, lo sapete voi, gente sempliciona, quanti ingenti capitali sono andati perduti a tutt'oggi sotto forma di ombrelli, nei caffè, nei treni, nei ristoranti, nelle sale cinematografiche, negli autobus, o sui sedili delle vetture tranviarie? Lo sapete voi quali ingenti capitali sono stati spesi in acquisti d'ombrelli smarriti?"

"Scipione Ascittini! Avevo ben ragione io, quando dicevo che tu saresti stato la rovina dell'umanità!"

"Perché io, avevo tutto previsto".

Tristano Giacomini



gli occhi neri di Fabrizio

Veramente, a Fabrizio, quella frase non l'aveva detta nessuno; l'aveva invece letta in un romanzo d'amore, ed era una frase che diceva quasi precisamente così: "Per aver fortuna in amore, per poter conquistare facilmente le donne, l'uomo deve in primo luogo possedere gli occhi neri".

Fabrizio non era per niente vanitoso; pure, quando lesse quella frase, fu istintivamente portato verso lo specchio ad ispezionare di qual colore fossero i suoi occhi. Aveva una piccola speranza, inutile nasconderselo; una speranza, naturalmente, che i suoi occhi fossero di un bel nero, tale da incenerire a pri-

ma vista il cuore di qualsivoglia donzella.

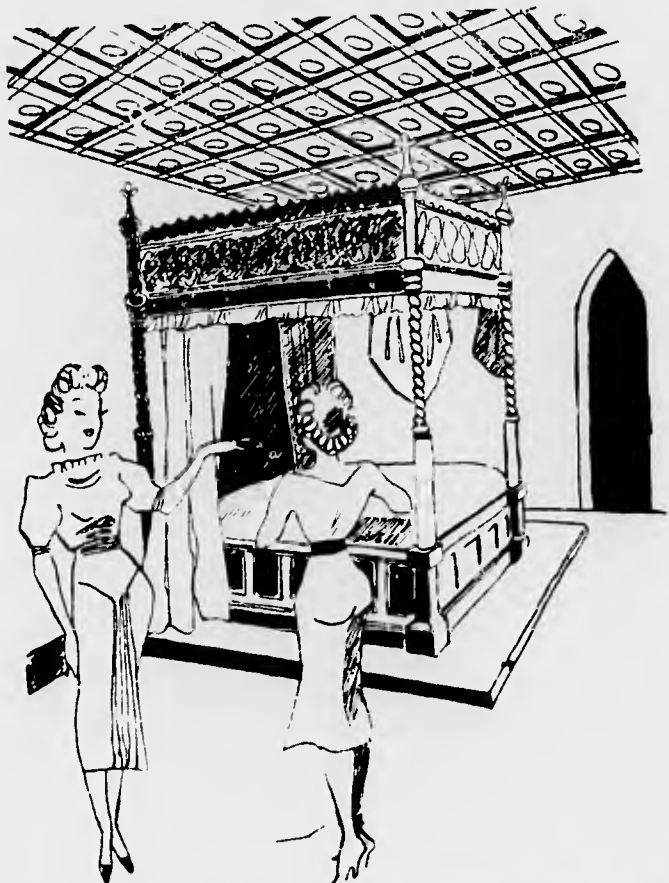
Invece, no; neppure a guardarli di profilo, gli occhi di Fabrizio non erano per niente neri, ma bensì di un colore celestino chiaro, con qualche riflesso grigio cenere.

Una disdetta, e Fabrizio, entro sé, se ne rammaricò.

— Ecco, uno nasce, fatica, sgobba, si crea col sudore della fronte una fortuna non disprezzabile, crede di poter essere felice. Poi, un bel giorno, s'accorge di non aver gli occhi neri, ed allora è tutto inutile; tutto si sfascia, tutto crolla, e ti vien voglia di piangere.

Fabrizio era un uomo forte, temprato a sufficienza dalle

f e m m i n i l i t á



— Pensa che nel mio letto ci ha dormito Carlo Magno.
— Che tipo è, che tipo è?

Ulcere che arrivano sino all'osso!

La Signora Maria Silveira, abitante in Rua 15 de Novembro, 972 — Pelotas, dichiara:

"Per più di un anno vissi martirizzata da ulcere alle gambe che, specialmente in quella sinistra, arrivavano sino all'osso.

Dopo atroci sofferenze, avendo verificato l'esito negativo di numerose medicine, riuscii a guarire completamente prendendo 14 vetri di GALENOGAL.

Pelotas, Rio Grande do Sul.

MARIA SILVEIRA
(Firma Riconosciuta)

Il GALENOGAL, depurativo e tonico del sangue, preparato su ricetta dell'egregio medico inglese Dott. Federico W. Romano, è l'unico rimedio contro tutte le malattie provenienti da impurità del sangue. Classificato come PREPARATO SCIENTIFICO di categoria, il GALENOGAL ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione questa che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

Uno dei più eminenti specialisti francesi, afferma che le malattie veneree costituiscono la più grave minaccia alla conservazione della specie. E' quindi necessario che i mezzi di lotta contro quest'ordine di malattie, e specialmente contro la sifilide, siano oggetto di intensa propaganda, perché il pubblico comprenda l'utilità di una cura tempestiva del male.

"Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

24 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

dure e diuturne lotte per la vita, e non pianse; ma da uomo pratico, si diede invece accortamente attorno, così, senza parere, per giungere a sapere se in qualche modo era possibile far diventar neri gli occhi che non lo sono.

Non era possibile.

Od almeno, a Fabrizio risultò, dalle sue indagini pur condotte con perseveranza e sagacia, che non era possibile.

Rinunciare, allora, a possedere gli occhi neri?

Rinunciare, allora, a posgiugnere le migliori donne del mondo, solo perché non poteva disporre di un paio d'occhi neri, ma solo di occhi d'un celestino chiaro con qualche riflesso grigio cenere?

Questo pensiero, ad onore del vero, teneva per più ore al giorno occupato il cervello di Fabrizio; e probabilmente stava pensando a questo quando, in tram, senza avvedersene schiacciò un fior di un callo ad una specie di co-

losso che Fabrizio seppe poi essere il campione mondiale di pugilato per la categoria dei pesi massimi.

Il colosso, mentre tutt'attorno si faceva istantaneamente il largo, invece per qualche secondo lanciando grosse invettive all'indirizzo di Fabrizio; poi indirizzò mezza dozzina di ceffoni tali sul viso del nostro povero amico che costui, per un momento, credette di trovarsi all'altro mondo.

Quando poi giunse a casa, e mortificato e contrito si pose dinanzi allo specchio per vedere le tracce che l'attacco del colosso aveva lasciato sul suo povero volto, allora Fabrizio diede in un improvviso ed entusiasta urlo di soddisfazione.

Sì!

Perché a furia di pugni il colosso gli aveva fatto (eureka!) gli occhi neri!

Gustavo La Frutta

Le varie lotterie del milioni sono vinte da coloro che già vivono di rendita, o da quelli che dichiarano di voler continuare a lavorare.

Mai da chi desidererebbe far semplicemente il signore. Per esempio: da noi.

Un medico di Nuova York ha scoperto il rimedio sicuro per il mal di mare.

Restare a terra all'ultimo momento.

Furbo, l'amico dottore!

Non ho mai capito nei balli d'insieme delle "Girls" se siano le loro gambe a seguire il ritmo della musica, o siano gli strumenti a seguire pagliarsi di quelle gambe.

Forse non lo sanno nemmeno le parti interessate.

La letteratura si è sempre preoccupata di far piacere ai meno abbienti. Cento anni fa: la principessa che sposa il giovane povero. Settant'anni fa, la... (ma sí) che paga le tasse universitarie è la brillantina al bel ragazzo senza fortuna. Oggi l'industriale che sposa la dattilografa.

In ogni crociera esistono tre categorie di passeggeri.

— Quelli che soffrono il mare.

— Quelli che assistono i sofferenti di mal di mare.

— Quelli che mangiano tripla porzione di tutto, ingurgitando il pranzo dei sofferenti e di coloro che li assistono, con la compiacente complicità dei camerieri di bordo.

A Praga c'è una sena'ova s'insegna — a chieder Celestina ai passanti. — Poiché Tafari, a Londra, invan s'insegna — a domandar quattrini a tutti quanti — (da molti mesi ormai nessuno paga) — che cosa aspetta a stabilirsi a Praga?

In tutte le famiglie c'è un vecchio zio che mise in fuga i malandrini puntando contro di loro l'astuccio della pipa.

In tutte le famiglie c'è stato un cane al quale davano un soldo perché andasse a comperarsi la pasticcina in una confetteria dove era conosciuto. L'astuto animale entrava nella confetteria dov'era conosciuto e la comperava a credito; poi si presentava in una altra, dove non lo conoscevano e se ne comprava una seconda a contanti.

Parla uno studioso di fauna marina.

— Io non vorrei mai naufragare nel Mar delle Antille... Perché credo che i pesci spada di quelle acque siano venuti a sapere che lo li ho chiamati "Pinnati punturungolati scaglioneses leonicen-censes" o "talasselefoteronannulferi"...

o r t i c a r i a

C'è ancora qualcuno che parla di "ammazzare il tempo". Credevo che fosse definitivamente scomparso il tipo che accende il sigaro con i biglietti da cento. Invece si va perdendo il custoro, si vanno asciugando i pozzi di petrolio, la razza del pellhrosse si rarefa, il sole si raffredda. L'incosciente resiste.

Un tale incontra un amico: — Cápiti proprio a proposito, amico mio. Mi leví da un impleclo. Figurati che ho dimenticato a casa il portafoglio; e debbo fare delle spese; prestami cinquecento mazzoni; domani te li restituisco.

L'amico mette la mano in tasca, tira fuori un milleis e lo porge all'amico:

— Ma posso fare anche di piú, caro. Tieni, eccoti un milleis; prenditi l'autobus e torna a casa a pigliare il portafoglio.

Non bisogna chiedere troppo. Desideravo una domestica sorda e muta. E sono stato esaudito a metà. E' solamente sorda. E canta. E siccome è sorda, stona.

I buoni sentimenti possono perdersi, quando un malvagio cadea sui tuoi buoni sentimenti per fregartli. L'ermellino tiene alla propria pulizia in modo così scrupoloso, che in Siberia lo fanno fuggire verso ampie distese di lago, dinanzi alle quali si lascia catturare piuttosto di contaminarsi il candido pelo.

L'uomo è sempre stato pieno di vanità.

Un tempo si faceva piú grosso e pettoruto con le corazze; oggi ottiene lo stesso scopo con le giacche imbottite sulle spalle.

Che Adamo si mostrasse nudo ci eredo poco.

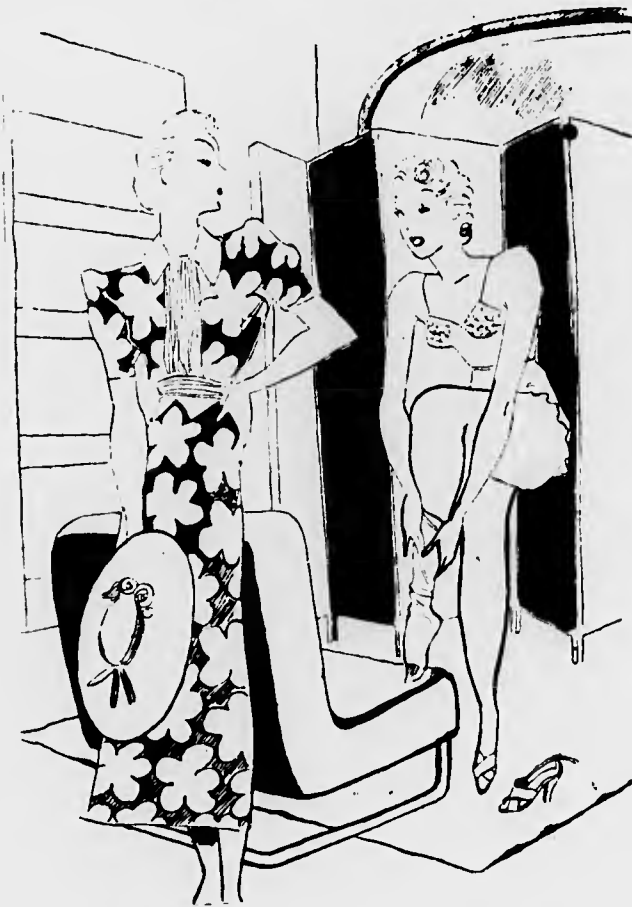
Ad ogni modo sarebbe stato l'amico...

Il Borgomastro di Strasburgo crepó gli occhi al meccanico esteta che costruì il famoso orologio della cattedrale, affinché non potesse costruirne un altro così.

Furono accecati gli scarpellini che incavarono il sarcofago nel quale Attila fu sepolto in fondo al Danubio.

Vennero accecati gli archi-

dal dottore



— Prima della visita ero molto preoccupata, ma ora sono perfettamente tranquilla.

— Ti ha trovata guarita?

— No. Mi ha detto che mi sposa.

tetti e i muratori che edificarono il Tay Mahal in India.

Crueltà di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Monotonia nella barbarie. Oggi agli scultori e agli architetti si lasciano gli occhi. E, ahimé, anche le mani.

A Genova, giocando sulla morte — di Musco una quaterna, due signore — hanno fatto una vincita assai forte, — per centomila e piú... Però che attore! — Alla sua firma non ha fatto tutto; —rende allegra la gente anche da morto!

In un romanzo moderno si legge: "Egli aveva vent'anni; ella aveva vent'anni; tutti e due avevano vent'anni; erano coetanei".

Adesso ho imparato anch'io come si scrivono i romanzi di 800 pagine.

In un ristorante di Chicago — scrive un giornalista inglese — ho veduto entrare un uomo con un astuccio da violino, aprirlo e trarne una piccola mitragliatrice.

C'era anche il pericolo, tuttavia, che ne togliesse un vero e proprio violino.

Giorgetto è sulle ginocchia paterno.

— Papá, ti voglio tanto bene — afferma a un certo punto.

Il padre giúisce.

— E perché, caro, mi vuoi bene?

— Per la tua faccia.

Il nonno babbo fa il modesto.

— Ma caro, non è mica per una bella faccia?

Giorgetto riflette un momento.

— E' vero — ammette dopo aver guardato bene il padre in faccia — ma cosa vuoi, ormai mi ci sono abituato.

Sembra che ad Hollywood abbiano pensato — di trasformar la coda masculina, —che rende l'uomo troppo abbottonato — e gli dá un'aria rigida e meschina... — Donne, era tempo ormai che a guisa vostra — mettessimo anche noi qualcosa in mostra!...

C'era una bella farmacista.

La conoldi un giorno che avevo mal di ventre, ed ella mi versó, amorosa, venticinque gocce di laudano in mezzo bicchier d'acqua, senza volermi concesso.

In un mese presi complessivamente seicento gocce di laudano in trenta mezzi bicchieri d'acqua, non per amore di stastiele bizzarre, ma per ascoltare la sua voce.

S'è sposata.

L'ha sostituita un giovane dottore biondo.

Prendo ancora le gocce di laudano, ma per dimenticarla, le prendo ogni giorno a casa mia.

dal diario
di Agata

MARTEDI' — Oh, il romantico pomeriggio! Oh, le indimenticabili ore trascorse, sognando, nella pace veneranda del piccolo cimitero parrocchiale!

Crici! Quante croci! Tombe! Quante tombe! E poi lapidi, lapidi, lapidi! Mille piccole lapidi scolpite nel marmo puro di una aerina lieve che s'inseguono, come vergini biancovestite, fra il verde eterno de' cipressi antichi.

Con una tibia in mano e un femore a tracolla, fra quelle tombe ho trascorso il pomeriggio. Ed ho pianto e meditato, meditato e pianto!

Chi dormirà sotto questa immota coltre in marmo rosa? Un poeta? Un guerrier? Un musico, un esteta?

Mister! L'epigrafe, dagli anni e dalle piogge cancellata, poche parole ancor conserva. E quelle poche, secolari e tronche.

Leggesi ancor Michele; nome d'arcangelo guerriero. E poi due notti, dall'ingioria del tempo mutilati:

*Prob... ones...
commere... in... salum...*

Oh, il mister di quei due versi! In essi, Michele, la tua vita è racchiusa e l'opera tua. Chi cri? Cosa cri?

Io ti vedo in un severo studio di stile quattrecento vengar, sull'alto leggio, con mano audace, versi di puro onore; versi di pace. Le forti membra, le frangessero solo avvolte, paion, in quella luce fusa ed imprecisa, tronchi di quercia, secolari e fieri.

E come dalla forte quercia nascon le ghiande, così da te nascono i canti!

O sotto il balaon — ti vedo — della donzella amata, con il cappello a pera e lo spadino al fianco, tra, con mano accorta, dalla complice mandola, suoni armoniosi e dotti, che in cielo salgono a tentar le stelle.

Oppure con l'ampia scimitarra nella destra e lo stridulo corno nella sinistra ordinar, fiero, la pugna e violento marciar primo all'attacco.

Michele! "Prob... ones... commere... in... salum..." chi svelerà il mistero della tua vita? Ecco; sulla tua tomba or io mi chinò: E virtuosamente carezzando, con il corpo e il metacarpo, il freddo marmo, piango.

— Un viso! — sospiro. — Cos'è mai un viso! Un sogno! Un breve sogno! Un effimero velo di carne e di bellezza che a stento occulta l'orrenda maschera dell'orrenda realtà. Brillano i miei occhi; son pieni di dolcezza, son pieni d'amor! Ma se li tocco sento già sotto di essi il segno certo delle ocelline che mi di saranno fetenti e vuote.

Casa  Allemà



ABBIAMO RICEVUTO
BELLISSIME NOVITA' IN
Costumi da Bagno
moderni

MODELLI DI GRAN-
DE BELLEZZA PER
SPIAGGE O PISCINE

Schaedlich, Obert & Cia. — Rua Direita, 16-18

letterati

Sono le sette! Debbo lasciarti Michele! Debbo lasciare questo piccolo romantico cimitero parrocchiale per far ritorno all'ampia villa che le mie membra bianche estende.

Addio, Michele! Addio! Sul marmo rosa che l'ossa tue, freddo, rinserra, lascio cadere una ode, un fiore e una preghiera.

I GESTI MIEI
(Ode)

*E' bello girar
E' bello goder
E' bello veder
il sole apparir
Gli uccelli che gridan
che cantan gliatri
che volan poi rivi
poi mari e poi pian.*

*Ma in amo i tramonti,
le tibia e le tombe
le stridole trombe
che gridano fiero,
e dai pian sino ai monti
annunzia serice
la resa dei canti,
e segnar l'inizio
dell'eterno giudizio.*

*Lasciando l'ostello
che la vita mi dà
ritorno all'arcello
con l'anima e coi piè
e litta ripeto
con indomita fi:
"Son morto! Già fetò!
Son morto, Michè!"*

Son più serena, ora! Dormi, Michele, dormi tranquillo il tuo sonno eterno, pesante e senza sogni! Dormi! Dormi! Dormi! Dormi!



— Io sono un crepuscolare.
— Sei raffinato e decadente?
— No, esco solo di sera perché ho i calzoni rotti.

piccola posta

LETTORE — Noi desideriamo che i nostri lettori, e specialmente le nostre gentili lettrici, oltre che prendere parte alla discussione di cose locali, si interessino delle mille estrinsecazioni della vita, comunicandoci le loro impressioni, inviandoci delle osservazioni, sottomettendoci dei quesiti.

In questa rubrica, risponderemo quindi a tutti quelli che in forma precisa e sintetica, vorranno sottoporci un pensiero, un dubbio, una curiosità.

La corrispondenza dovrà essere indirizzata al "Pasquino Coloniale — Sezione Piccola Posta" — Rua José Bonifácio, 110.

CONNAZIONALE — Sono infinite le congratulazioni che abbiamo ricevuto per il "Numerissimo 1937". Innegabilmente, basta un'edizione come quella nostra di fin d'anno perché un giornale possa ritenersi definitivamente affermato come il periodico più simpatico a tutta una collettività. Possiamo affermare con orgoglio e senza tema di smentita che un avvenimento giornalistico come quello segnato dall'uscita del "Numerissimo" è unico nella storia della nostra Colonia — e non soltanto in quella della nostra Colonia.

ANNUNZIANTE — Alcuni commercianti ed industriali intelligenti, come reazione all'offensiva dei ridicoli pubblicitari, sentendosi con l'uscita del "Numerissimo", hanno fatto stampare ed esporre nelle loro sale d'aspetto il seguente cartello: "Nossa propaganda é feita exclusivamente pelas columnas do "Estado de São Paulo" e do "O Pasquino Coloniale". Pedimos não insistir sollicitando outras verbas afim de evitar desagradavel recusa".

Benissimo, Cavalieri!

CHIROLINO — Indubbiamente la Direzione del Circolo Italiano si è fatto onore, sia con il bellissimo ballo della notte di S. Silvestro, sia con le simpaticissime feste infantile della Befana. I circolini sono rimasti molto soddisfatti della meditata e curata con cui sono state organizzate le due feste e molti invitati, tra cui diversi brasiliani, hanno avuto i più alti elogi per i dirigenti della nostra massima associazione. Siamo contentissimi di poter constatare che le belle tradizioni di eleganza e signorilità ciccoline sono nobilitate e mantenute. In omaggio alla nostra consuetudine imparzialità, dobbiamo registrare però una "queixa". Una sola: la cena servita la notte di fin d'anno non

era adeguata alla fine signorilità dell'ambiente, fatta questo che, evidentemente, non toglie le altre mille qualità alla indimenticabile festa.

MEDICO — Le atrofie masticatorie e le complicazioni gastriche che avete riscontrato nel Sig. Agostino e nel Rag. Giuseppe Giancoli sono state certamente prodotte dai faticosi masticamenti della cena di fin d'anno. Ci sono altri casi. Domandate loro dove hanno cenato la notte di S. Silvestro.

MARTUSCELLI — 500.

ALATO — Gli aviatori sono stati molto festeggiati, ma le due manifestazioni che più hanno brillato per solistezza e signorilità all'un tempo, sono state la colazione alla "Chacara Alatarazzo" ed il ricevimento all'Yacht Club Italia. Dobbiamo anche rilevare che durante questo periodo aviatorio, più che ogni altra è stata notata ed ammirata l'infaticabile attività del nostro simpatico e dinamico connazionale Sig. Adolfo Calliera.

CARIOCA — Il "Famfulla" dedicherà giornalmente una pagina agli avvenimenti della Capitale Federale.

Gli Uffici della Succursale a Rio de Janeiro, diretta dal noto e valoroso collega Nunzio Greco, sono nell'Avenida Apparecio Borges n. 131 (Esplanada do Castello - Casa d'Italia - Tel. 420965), ove si ricevono abbonamenti ed inserzioni.

Essi rimarranno aperti, ogni giorno, meno i festivi, dalle ore 8 alle 12 dalle 14 alle 16 e dalle ore 21 alle 22.

Tutto questo è stato comunicato al pubblico dallo stesso "Famfulla".

COLONIALE — La sistemazione della stampa, basata sulla soppressione quasi totale delle pubblicazioni periodiche, è in via di attuazione. Tanto per cominciare a sopprimere, sorge all'o-

zizzante un'altra Vela Latina.

A colori.

AURELIO (E RISPETTIVO LACCHE) — Stiamo facendo una piccola verifica...

OSSERVATORE — Invece noi siamo del parere che per una questione d'igiene coloniale è meglio chiarire le cose ed illustrarne i protagonisti. Che ne direste di una integrale pubblicazione di quel lavoro sui ladri di Pisa? Interessante, no?

INDUSTRIALE — Come? Il dott. Vito Passero non ha mai esercitato la professione? Ehbè? Questo che vuol dire? Comincia a esercitarla ora.

EREDE — Il multimiliardario jalaquariano "grileiro" si sente pungere. Punge: egli ha una epidemide a prova di fuoco che non teme severità di collaudi. Eppure, egli è di una zona ove un saggio proverbio afferma che "u stizzeri perca a petra". S'egli è più duro del sasso, noi gli coleremo "u stizzeri" nell'ombelico.

O in altro buco di uguale più facile accessibilità.

CARISSIMO COLLEGA — Dunque, la faccenda del Com-

missario della Reggenza del Carnaro è definitivamente sepolta?

Peccato! Presa dal lato serio era così... inorristica che valeva la pena allungarla un po', come la farina del prode Argante.

COLCHOARIA
GUGLIELMETTI



**COLCHÔES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR**

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

La donna è l'essere con cui molte volte si rompono i rapporti per salvare le apparenze, e molte volte si rompono i rapporti per salvare le sostanze.

La fortuna improvvisa è come la dentiera: ha la virtù di far tornare a sorridere anche colui che aveva perduto da un pezzo questa abitudine.

il fesso d'oro



— Il vestito fatemela già rivoltata, così l'anno venturo, quando lo faccio rivoltare, ho un vestito nuovo.

DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista
RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
PRAÇA DA SE7, 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12
Tel. 2-51222 — Res. 7-1803

due buste

Quel giorno il romanziere che scriveva novelle doveva scrivere un racconto; un racconto che doveva essere satirico - umoristico - sentimentale - ridanciano. Non sapeva proprio cosa combinare il romanziere che scriveva novelle; ma infine riuscì a tratteggiare la figura di un Tizio. Un Tizio che un bel mattino si poneva a tavolino per scrivere due lettere: una piena di frasi ardenti diretta alla fidanzata, l'altra di umilissime scuse al sarto che si ostinava a chiedergli il saldo di una certa fattura. Poi accadde questo: che nello spedire il Tizio si sbagliasse e nella busta indirizzata al sarto potesse la lettera della fidanzata, ed in quella della fidanzata la lettera per il sarto. Lo equivoco scatenò un'ira-diddio.

Ora sarebbe bastata una sciocchezza; che il Tizio non avesse scambiato le lettere nelle buste, e l'ira-diddio non si sarebbe scatenata. Una cosa semplice; ma voi, pensando così, non calcolate che se il Tizio non invertiva le lettere, al romanziere che scriveva novelle non sarebbe più stato possibile scrivere il racconto, e non scrivendo il racconto non avrebbe potuto incassare le 500 lire che per ogni racconto gli si pagavano. Se voi pensate che il romanziere che scriveva novelle era il padre di tre maschietti e di una femminuccia, vi balza evidente all'occhio che senza le 500 lire del racconto egli non avrebbe avuto di che comperare il pane per i suoi bambini.

Tragica situazione. Tanto più che se egli non avesse comperato il pane, che sarebbe successo? E' chiaro: il panettiere avrebbe dovuto dichiarare fallimento e chiudere bottega venendo così a trovarsi lui, sua moglie ed i suoi quattro figli (anche il panettiere, infatti, aveva quattro figli) in mezzo ad una strada.

E' cosa più sicura oggi trovarsi con tanto di pipa accesa in bocca, nell'interno di una polveriera, che non trovarsi in mezzo ad una strada; ben poco tempo sarebbe passato e quindi il panettiere, sua moglie ed i suoi quattro figli sa-



Ben si può dire che chi compra un biglietto della Paulista ha la fortuna quasi nelle mani, tante sono le probabilità che ha di indovinare! La Lotteria Paulista è la lotteria del compratore che sa calcolare. Prentia più di un biglietto su ogni cinque venduti.

**250
CONTOS**

PAULISTA

Standard



rebbero stati investiti, sfracciatelli, fatti a pezzi dalle automobili e da tutti gli altri annessi e connessi della turbinosa circolazione stradale. Roba da rabbrivirne al solo pensarla!

E poi... Periti tanto tragicamente il panettiere, sua moglie ed i suoi quattro figli, quando cioè più nessuno si sarebbe trovato in mezzo alla strada, i vigili... amici cari, l'avete pensato voi?... vigili che ci sarebbero rimasti a fare?! Erano inutili, totalmente superflui dal momento che non c'erano più pedoni da proteggere; e il Municipio allora, taccagno com'è, li avrebbe senz'altro licenziati tutti, dal primo all'ultimo, così, in tronco.

Sapete o non sapete voi che nella cittadina dove viveva il romanziere che scriveva novelle vi erano qualcosa come duecento vigili? Il conto è facile: sarebbero stati duecento disoccupati, duecento persone senza lavoro. Ma il brutto è poi che senza i vigili ne sarebbero successe di tutti i colori; non più tenuti a freno gli automobilisti si sarebbero dati a volate pazzo, superando a cento all'ora incroci e curve; gli scontri nessuno più li avrebbe contati. E scontro non tira solo scontro, ragazzi miei, ma

porta seco fior di morti e di feriti; per quanto ottimisti si possa essere non c'è chi, qui, non veda tutto un precipitoso accorrere di autolettighe e di militi della Croce Rossa. La Croce Rossa... Qui vi volevo. Si sa quel che accade a Ginevra quando si sente parlare di Croce Rossa; quelli si radunano, fanno un banchetto, due banchetti, tre banchetti, e poi decidono l'invio di una delegazione.

L'esperienza è esperienza e non c'è ma che tenga. Se la Croce Rossa di Ginevra entra in funzione i suoi riformamenti li manda a base di dum-dum e di zittellone inglese. Laseta-mo andare le prime, ma di fronte alle seconde chi resiste? Tutti sarebbero fuggiti in preda al panico, i feriti sa-

rebbero morti, i morti rimorti.

Così, abbandonata, la città avrebbe avuto l'aspetto triste e desolato di tutte le cose morte o prossime a morire; le mura dei palazzi man mano si sarebbero screpolate, i casceggiati sarebbero crollati e la fontana che zampillava sulla piazza centrale si sarebbe disseccata. Dopo pochi anni la città tutta sarebbe stata rovinata... caos... polvere...

Ecco perché io penso, o amici cari, che se il romanziere che scriveva novelle pensò di scrivere quel giorno un racconto dove un Tizio poneva la lettera della fidanzata nella busta del sarto, quella del sarto nella busta della fidanzata, egli compì opera altamente umanitaria.

V. B.

Laboratorio di Analisi

Dr. Luiz Migliano

RUA JOSE' BONIFACIO, 73

(angolo di rua Q. Bocaynva)

Dalle ore 8 alle 16

Telefono.: 2.0425 — Residenza: 3.0152

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi
Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254

100 METROS
DO MARTINELLI

fuori spettacolo



CAV. DOTT. BENIAMINO RUBBO

Dopo otto anni di assidua ed intelligente lavoro, ha lasciato la Direzione del locale Ospedale Italiano Umberto I° il Cav. Dott. Beniamino Rubbo.

Il Corpo Medico dell'Ospedale al completo è annunciato coll'obbligo del voto e l'abbono in altro, intanto voluto plaudire all'opera da lui svolta e testimoniargli la loro massima stima, offrendogli un banchetto, che ebbe luogo il mese scorso nel Salone Verde dello stesso Ospedale. Il "Pasquino" si associa sinceramente allo spettacolo ondeggiato reso all'agguato professionista.

corpo medico dell'ospedale Umberto I.° per il biennio 1938-1939

Il Corpo Medico dell'Ospedale Umberto I.°, per il biennio 1938-39, è risultato così costituito:

Direzione: Direttore Medico: dott. Quinto De Luca; Vice-Direttore Medico: dott. Mario De Fijari.

Chirurgia Uomini Sala A: Primario, cav. dott. Beniamino Rubbo; primario aggiunto, cav. dott. Costabile

* * *

Marques Maurizio, dott. Waldomir Pescce, assistenti volontari: dott. Armando Tarantino e dott. Giuseppe Manzoli.

Pediatria: Primario, dott. Nicola Javarone; primario aggiunto dott. Nicola Caggiano; primario aggiunto, dott. Salvatore Carbone; aiuto, dott. Dante Fontanesi; aiuto, dott. Ivan Barboza Martins; assistenti effettivi: Donato Salzarulo, dott. Edoardo Pecorari, dott. Lodovico Evaristo Mungoli, dott. Teodoro Lerne.

dialità. Il Presidente Antonio Venturi lesse la Relazione morale e finanziaria della gestione 1937 ottenendo dagli intervenuti il più caloroso plauso all'operato del Consiglio.

D'accordo con l'ordine del giorno, si passò quindi all'elezione del nuovo Consiglio per l'esercizio 1938, la quale, per espressa volontà dei soci, venne fatta per acclamazione, risultando eletti i seguenti signori:

Antonio Venturi, Presidente
— Felice Fincato, Segretario
— Antonio Fiosi, Cassiere
Consiglieri: Ivo Tortori, Enrico De Martino, Domenico Sil-

pubblicazioni ricevute

"Cina Fiscale" — Dirigido por Spencer Vampoué. * * *

"La Legislação e Jurisprudencia" — N.º 121. * * *

"Ação Socialista" — Organ. oficial de la Federación socialista Sautafesina — N.º 86. * * *

"Radio Horário Brasil" — N.º 7. * * *

"O Emprego do Comércio" — Periodico de defesa das reivindicações da classe, dentro da verdade e da ordem. — N.º 55. * * *

"La Fiamma" — Settimanale cattolico italo-brasiliano — N.º 317. * * *

"Comércio e Indústria" — O mais completo boletim diário de informações. — N.º 1260. * * *

"Revista da Flora Medicinal" — Revista de propaganda das plantas medicinaes. * * *

vestrini, Arturo Stefani, Alfonso Orlandi, Battista De Tommaso, Saverio Sutilari, Giuseppe Ugoini e Ermelindo Belli. Revisori dei conti: Cav. Ella Belli, Armando Cavaliere e Pietro Pucci. Consiglio Consultivo: Vitalino Blicchi, Giuseppe Solimani e Giuseppe Tranchese.

L'Assemblea chiuse i suoi lavori delegando pieni poteri al nuovo Consiglio per l'immediato inizio della costruzione del nuovo edificio sociale, e stabilendo che tutti i soci che pagheranno anticipatamente le 12 rate mensili corrispondenti al 1938, godranno di uno sconto speciale di 30%.

Figueiras naturas do Brasil N.º 12. * * *

C U I I E

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale: Modesto Frangis di Leonardo — Umberto Barone — Maria Luliana Travia di Antonio — Diana Martire del prof. Cesare. * * *

C O M P L E A N I

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro centenario, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Otella Martore di Faustino — Eluira Maraceni di Giorgio — Elisa Sandri — Antonio Barone — Adele Fiorini — Giorgia Giusi di Attilio — Renato Zanetti di Giuseppe — Vilma Musmano del rag. Danilo — Gaetano Giordano — Lina Tambianco — Lucrezia Balduzza di Giorgio — Debba Corsini — Rita Marinato — Pasquale Ortona — Giovanna Marano — Giuseppe Marano — Adeline Lallo — Enrico Fontana di Cesare — Francesco Occhinotto di Vincenzo — Olga Mazoni di Antonio. * * *

neurologia

D. C. L. E. L. I. A. R. O. C. C. H. E. T. T. I. B. A. C. C. I.

Comunicazioni telegrafiche dall'Italia hanno portato al dott. Emidio Rocchetti, nostro egregio collega della locale corrispondenza della "Stefani", la luttuosa notizia della morte della sua unica sorella, Signora Clelia Rocchetti Bacci, avvenuta in Roma il 30 Dicembre u. s.

L'Estinta, gentildonna di eletto virtù, spirito fine e colto e madre esemplare, venne rapita all'affetto dei suoi cari alla giovane età di quarant'anni. Lascia nel lutto: il marito, On. Arr. Iti Bacci, nota

Un Diploma d'Onore al

"Dasquino" Coloniale

Già da diversi mesi avevamo annunciato che, per iniziativa della Biblioteca Pubblica de Matanzas, dipendente dalla Secretaria de Educación della Repubblica di Cuba, avrebbe avuto luogo in quella città, nei giorni 10, 11 e 12 di Dicembre 1937, una Grande Esposizione Internazionale di Pubblicazioni Periodiche.

Giornii or sono, abbiamo avuto l'onore di ricevere il Diploma il cui cliché pubblichiamo nella 3.ª pagina della presente edizione, accompagnato dalla seguente lettera:

República de Cuba

SECRETARIA DE EDUCACION

BIBLIOTECA PÚBLICA DE MATANZAS

Gran Exposición Internacional de

Publicaciones Periódicas

10, 11 y 12 de Diciembre

1937

Matanzas, 10 de diciembre de 1937.

Distinguido Señor Director.

Me es grato adjuntarle el Diploma otorgado a la publicación que Ud. dirige, en la Gran Exposición Internacional de Publicaciones Periódicas, que es la primera que se efectúa en el mundo, organizada por esta Biblioteca Pública de la ciudad de Matanzas, en la República de Cuba, y cuya Biblioteca pertenece a la Secretaría de Educación que fundada en el mes de febrero de 1835, y cuenta con un acervo de unos treinta mil volúmenes y con una Sección de Hemeroteca que se ha inaugurado en el día de hoy, con más de dos mil publicaciones entre las que se encuentra la de Ud., que se acoge con agrado y se espera continuar recibiendo.

En esta Exposición han estado representados 51 países, por medio de 207 publicaciones, de las que se exhiben 1.200 orientaciones catalogadas. Con toda consideración quedo de Ud.

f. to PEDRO AVALOS TORRENS,

Director de la Biblioteca Pública

nio 1938-39 è risultato così costituito:

Direzione: Direttore Medico: dott. Orlindo De Luccia; Vice-Direttore Medico: dott. Mario De Fiori.

Chirurgia Uomini Sala A: Primario, cav. dott. Beniamino Rubbo; primario aggiunto, cav. dott. Costabile Comenale; primario aggiunto, dott. Raffaele Piccini; aiuto, dott. Ugo Rosa; aiuto, dott. Innocenzo Sarno; assistenti effettivi: dott. Gaetano Carrazzo, dott. Eugenio Manzozi, dott. Luigi Pinto, dott. Umberto Di Rienzo; assistente volontario, dott. Silverio Carpinelli.

Chirurgia Uomini Sala B: Primario, dott. Orlindo De Luccia; primario aggiunto, dott. Mario De Fiori; aiuto, dott. Alberto Cottini; aiuto, dott. Carlo Di Cunto; assistenti effettivi: dott. Ambrogio Ferreri, dott. Armando Pucci, dott. Carlo De Luccia, dott. Isaac Reschulski, dott. Giuseppe Verlangieri, dott. William Talaro, Biagio Belmonte.

Chirurgia Donne: Primario stabile, dott. Carlo Mauro; primario aggiunto, dott. cav. Emanuele Saporiti; primario aggiunto, dott. Nicola Pessolano; aiuto, dott. Nicola Stabile; aiuto, dott. Raffaele Valentini; assistenti effettivi: dott. Angelo C. Tancredi, dott. Arnaldo Delevereri, dott. Arturo Marchese, dott. Gaetano Plantullo, dott. Paolo Pagano, dott. Vittorio De Laro; assistente volontario, dott. Orlando Melloni.

Medicina Uomini: Primario, prof. dott. comm. Luigi Mancinelli; primario aggiunto, dott. cav. Domenico Soaggi; aiuto, dott. Roberto Lomomaco; aiuto, dott. Roque Nunes; assistenti effettivi: dott. Carmelo Gramma Mammara, dott. Michele Eugenio Marino, dott. Oscar Vincenzo Pucchetti.

Medicina Donne: Primario, professor dottor cav. uff. Ernesto Tramonti; primario aggiunto, dottor Manoel Viçente Loffego; primario aggiunto, dott. Riccardo Biaggia; aiuto, dott. Giuseppe Falcone; aiuto, dott. Giuseppe Fernandes Costa; aiuto, dott. Mario Foschini; assistenti effettivi: dott. Alberto Ambrosio, dott. Antonio Raimo Capellano, dott. Emilio Sant'augo de Oliveira, dott. João

primario dott. Nicola Caggiano; dott. Salvatore Carbone; aiuto, dott. Dante Romanesi; aiuto, dott. Ivan Barbosa Martins; assistenti effettivi: Donato Selzardolo, dott. Edoardo Pecorari, dott. Lodovico Evaristo Mungoli, dott. Teodoro Lerne.

GABINETTI E LABORATORI
Batteriologia: Direttore, prof. dott. cav. uff. Alessandro Donati.

Radiologia: Direttore, dott. Giovanni Priore; vice-direttore, dott. Nicola Sarno.
Fisioterapia: Direttore, dott. Silverio Carpinelli.
Istituto del Radium: Direttore, dott. Oswaldo Portugal.

Neuropatologia: Specialista, **SPECIALISTI**

prof. dott. cav. uff. Ernesto Tramonti.

Oculistica Uomini: Specialista, dott. Giuseppe Celeste.
Oculista Donne: Specialista, dott. Amleto De Cenzo; assistente volontario, dott. Orlando Delmanto.

Dermosifilopatia: Specialista, dott. Alfonso Bianco; assistente effettivo, Virgilio Della Monica.
Otorinolaringoiatria: Specialista, dott. Cincunato Leone Ferreira; primario aggiunto, Homero Corleire; 1.° aiuto, dott. José Julio Canção; 2.° aiuto, Biagio Gravina; assistenti volontari: dott. Affonso Alves Machado, dott. Mauro Candido de Souza Dias, dott. Othoniel Bueno Galvão, dott. Vicente Cap...

Vic Urinario: Specialista, dott. Andrea Peggion, primario aggiunto uomini, dott. Claudio Ermilino; primario aggiunto donne, dott. Antonino Pepe; assistente effettivo uomini, dott. Pasquale Gavotto; assistente effettivo donne, Giuseppe Loria.

Medici di Guardia: dott. Ambrogio Ferri, dott. Umberto Di Rienzo, dott. Giuseppe Verlangieri, dott. Alberto Ambrosio.

Unione viaggiatori italiani
Lunedì, 3 corrente, ebbe luogo l'attesa assemblea generale ordinaria dei soci della simpatica associazione Unione Viaggiatori Italiani. Presieduta dal Sig. Vitalino Bitelli, la riunione si svolse in un'atmosfera di vera cor-

della locale corrispondenza della "Stefani", la luttuosa notizia della morte della sua unica sorella, Signora Clelia Rocchetti Bacci, avvenuta a Roma il 30 Dicembre u. s.

L'Estinta, gentildonna di eletto virtù, spirito fine e colto e madre esemplare, venne rapita all'affetto dei suoi cari alla giovane età di quarant'anni. Lascia nel lutto: il marito, On. Arr. Iti Bacci, nota figura politica italiana, i vecchi genitori residenti in Macerata, il fratello Arr. Emidio Rocchetti, la cognata, Donna Cesira Rocchetti, e quattro figliuoli di ancor tenera età.

All'Arr. Emidio Rocchetti, così duramente ed inaspettatamente colpito nel suo fraterno affetto, ed alla famiglia tutta dell'Estinta, il "Pasquino" porge le più vive e sentite condoglianze.

— Salvador Taurisano e Fam. — Lib-
da Spicciati — Francesco Boreghini
— Rosa Masi e Julia Masi — Mat-
teo Caprera — Beatriz Ypolito —
Ruy Lima — Andréa Dumico —
Annuncata Mitlitti — Theodorinda
de Almeida — Benedetto Prado —
Hermínio Sousa Barbosa — Doula-
ros Mormano & Comp. — Carlo Ina



e ené Baré — Fam. Acquavita —
ino Carbonaro — Luzia Eugenia e
Cyro — Mobili Luzia E. Apostólico
— Jeronymo Ypolito — Maria Bar-
tini — Maria Foka de Barros —
Clementina Persia — Felippina San-
felippe — Fam. Rubião — Antonio
Bacono e Fam. e molti altri di cui
ci sono stupefatti i nomi.

d e c e s s i
Durante la settimana scorsa, si sono spinti in questa Capitale, i seguenti conazionali:
Serafino Scarpini — Vittorio Mosconi — Pietro Ikello — J. Angelo Angeli — Fernando Costa — Raquel Miele di Giovanni.



éto PEDRO AVALOS TORRENS,
Director de la Biblioteca Pública

Siamo certi che questa onorifica distinzione sarà accolta dai nostri lettori tutti, e specialmente dai nostri conazionali, con vivissima simpatia.

E' per ciò che da queste colonne ci permettiamo inviare alla Direzione della Biblioteca Pública de Matanzas i più vivi ringraziamenti, non soltanto nel nostro nome, ma anche in quello dei nostri conazionali, lettori e simpatizzanti.

DOTT. AURELIO ANCONA LOPEZ

Nel mese di dicembre u. p. conseguì brillantemente la laurea in medicina, nell'Università della Capitale Federale, il sig. Aurelio Ancona Lopez, figlio del nostro egregio collega sig. Nicolo Ancona Lopez, e fratello di quei simpaticissimi e buoni amici che sono Vincenzo, Lihero, Lucilio, Litalico e Dante Ancona Lopez.



Dott. Aurelio Ancona Lopez

Durante il suo ultimo anno di studio, il dott. Aurelio Ancona Lopez, desiderando specializzarsi in dermatologia, lavorò come interno nella Clinica del Prof. Eduardo Rapello, ove ebbe modo di seguire da vicino i profondi studi di questa notissima figura di scienziato brasiliano.

Iscrivendosi contemporaneamente al Corso del Centro Internazionale di Leprologia, riuscì a classificarsi in primo posto, su trentaquattro candidati, conquistando la medaglia d'oro. Mentre ci congratuliamo vivamente con la Famiglia Ancona Lopez per il meritato successo di questo valoroso giovane, auguriamo al neodottore, che con tanto onore ha saputo concludere i suoi studi, la più brillante carriera.

M.C.P. (Microonde Pasquino Coloniale)

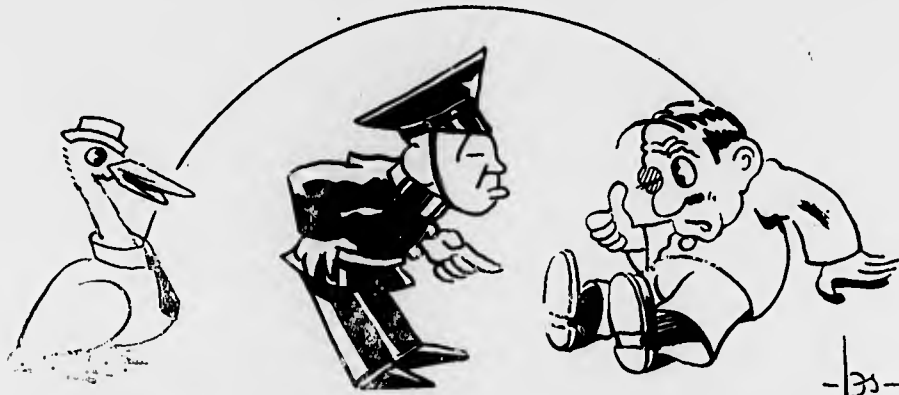
Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo la scena di un tale che incontra per la strada un suo creditore. Siamo al primo minuto. La strada è piuttosto affollata. Vediamo un tale che passeggia fischiettando. Egli ha un'espressione lieta. Espressione disinvolta. Ricordate: le migliori espressioni da noi! Ecco che quel tale si ferma davanti ad una vetrina, guarda la merce esposta, riprende il cammino, si ferma di nuovo... no... si rimette a camminare... Ecco che adocchia una magnifica ragazza. Ragazza straordinaria... ragazza vantaggiosa... Attenzione! Non chiedete un vermut; chiedete una ragazza! Al secondo minuto il signore si rivoltava a guardare la ragazza, la segue con lo sguardo... Mormora: "Salute!". Mormora: "Salute, che pezzo di ragazza!". La guarda sempre. La ragazza si perde tra la folla... il signore si alza in punta di piedi per vederla ancora... Attenzione! Esattamente al terzo minuto il signore vede a pochi passi di distanza un suo creditore. Egli ha un attimo d'incertezza. Mormora: "Maledizione!". Si volta di scatto. Scatto magnifico. Si fa largo tra la folla. Con una falcata poderosa egli guadagna subito terreno sull'avversario... Cerca di confondersi tra la folla. Azione spettacolosa! Egli avanza travolgendo donne e bambini. Pronta ed efficace reazione del creditore che lo ha scorto e cerca di raggiungerlo. Si delinea un duello interessantissimo poiché anche il creditore appare perfettamente allenato e nel pieno possesso dei suoi mezzi fisici. Ecco che il creditore minaccia da vicino l'avversario al quarto minuto. Lo chiama... sì... lo chiama. Fa: "Pst!". Fa: "Ehi! Pest! Pst!". Il creditore è ora in piena azione. Superato in perfetto stile un gruppo di gente che Postacolava, egli cerca di colmare ora la distanza che ancora lo separa dall'avversario. La lotta è sempre più interessante. Chi dei due valorosi campioni riuscirà a trionfare? E' quello che sapremo tra poco. Attenzione! Ecco che il creditore chiama di nuovo il debitore al sesto minuto. Dice: "Ah, amico del sole, non far finta di non vedermi!". Lotta spettacolosa. Lotta di giganti. Magnifica fuga del debitore che tenta di attraversare la strada senza badare ai segnali del metropolitano. Esita. Guarda il metropolitano. Si volta a guardare l'inseguitore. Bellissimo colpo del debitore che riesce ad eludere la vigilanza e ad

attraversare la strada con poche vigorose falcate. Attenzione! Il creditore non sa decidersi. Guarda il metropolitano. Ecco che il metropolitano dà il segnale di via libera. Il creditore parte a forte andatura e in un attimo guadagna il marciapiede opposto. Attenzione! Abbiamo potuto cronometrare il tempo del creditore: egli ha battuto i records su questa distanza. Siamo esattamente al settimo minuto. Il debitore guadagna terreno mentre il creditore sembra provato dallo sforzo. Un momento. Forse abbiamo avuto troppa fretta nel giudi-

care? Con uno scatto spettacoloso il creditore supera gruppi di folla, travolge una vecchia e si porta ad un passo dal debitore. Siamo nella fase conclusiva della titanica lotta. Il debitore tenta una debole reazione, ma il creditore è pronto a neutralizzare il lieve vantaggio dell'avversario. Eccoli a contatto. Bel colpo! Colpo eccezionale del creditore che afferra il debitore per il collo. Gli dice: "T'ho acchiappato, pezzo di farabutto!". Il debitore si divincola. Si libera dalla stretta del creditore e... attenzione! Nuova ed improvvisa fuga del debitore. Manca la reazione da parte del creditore che esattamente all'ottavo minuto sembra vittima di un totale collasso. Il debitore si allon-

tana incostrastato. Bellissima fuga. Ormai la lotta si riduce ad un facile monologo del debitore. Il suo trionfo sul tenace avversario è salutato da un lungo applauso della folla che ha seguito con ansia le fasi alterne dell'avvincente lotta.

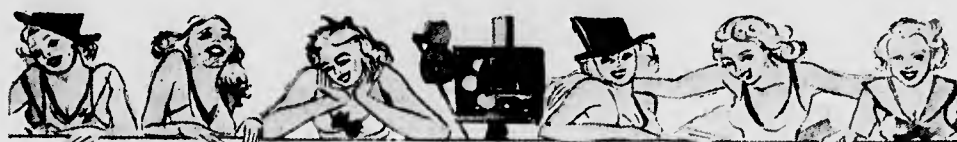


IL METROPOLITANO — Ma perché vi siete buttato dal Viadotto?
"O DESGRACADO" — E che cosa vuole che faccia un povero artista quando è stato bocciato al Concorso Colonia Marina?

CYPRUS
È LA PATRIA DI VENERE
DEA DELLA BELLEZZA

CYPRUS
È LA MIGLIORE SIGARETTA
DA 800 RS.

SABRATI
SAO PAULO



Hollywood

● Recentemente Marlene Dietrich è stata a Venezia; e si sa solo ora che, mentre tutto il resto è filato liscio, un vero disastro è stato il fatto di trovarle alloggio.

Gira di qua, gira di là, l'illustre attrice non era mai soddisfatta; tanto che l'agente che l'accompagnava, ad un certo punto non poté fare a meno di osservare:

— Ma insomma, signora Dietrich, ormai abbiamo girato i migliori alberghi, abbiamo visto degli appartamenti davvero ottimi...

— Sì, sì, ma non ne abbiamo trovato neppure uno al primo piano!

— E con questo?

— Bravo lei!

l'attrice come me non può stare che in primo piano!

● Inventario di una sala di proiezioni:

N. 1 signorina, ormai centro della benevola attenzione di tutti, perché sa pronunciare tanto bene il nome di William Powell.

N. 1 signore che pur sedendo nelle prime file, è già riuscito a far sapere anche alle ultime file della galleria che egli ha già visto il film in edizione originale.

N. 32 giovanotti che tradiscono il substrato selvaggio dell'anima umana appena viene proiettato il filmetto pubblicitario.

N. 1 maschera che, col suo lan-

LE BELLE STELLE



Margaret Tallichet, della United Artists Pictures

LE BELLE STELLE



ANNA LEE

ternino, si conduce solamente a sedersi in un posto da cui, invece di vedere il film, potete sem-

placemente studiare in tutti i minimi dettagli il cappello, la chioma, i foruncoli, il colletto, le spalle dell'allissimo signore seduto davanti a voi.

N. 1 giovanotto che era entrato al cinema sognando di sedere vicino ad una bella ragazza e che invece si è seduto tra un "guarda lì-vros" in grigio ed un signore molto ma molto distinto.

N. 52 bambini che stanno giocando "de pegador", passando tra le gambe degli spettatori ed emettendo piccole grida.

N. 1 signora che quando il protagonista bacia una ragazza, dice "Vedi: la bacia"; che quando il protagonista sta affogando, dice "Vedi: affoga"; che quando il film è finito, dice "Vedi: il film è finito".

N. 1 signore impressionabile che crede alla didascalia del "prossimamente" ("Un film colossale! Brividi! Amore! Interesse!") e che tornerà a farsi fregare al prossimo spettacolo.

● Hollywood:

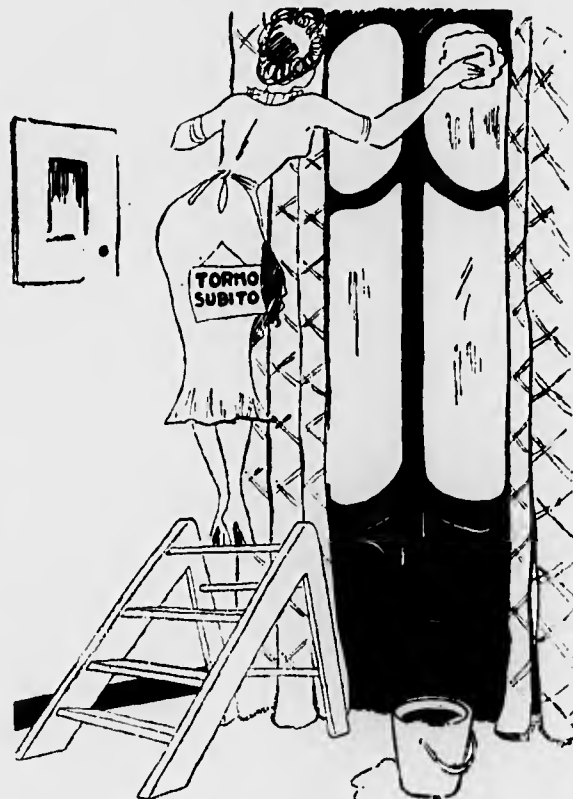
Un tale si presenta a chiedere del lavoro al regista di una grande Casa Produttrice che comincia a domandargli:

— Sapete recitare?

— No.

— Sapete fare l'operatore?

pulizia ai vetri



Il nonno è andato un momento di là.

LE BELLE STELLE



MAXINE MONROE

— No.

— Sapete fare delle scene?

— No.

— Sapete montare un film?

— No.

— Bene, bene, allora posso assumervi in prova; avete delle qualità... A proposito: sapete fare il regista?

— No.

— Allora andatevene, subito. Non mi piace la concorrenza...

● Inconvenienti della notorietà.

— Si immagini, — confessava Gary Cooper a Lily Ann — che ho tante richieste di autografi che sono costretto a dettarli a macchina contemporaneamente a quattro dattilografe...

● Appena terminata la proiezione del suo ultimo film, Clark Gable, che aveva voluto assistervi personalmente, la visita di uno sconosciuto che, stringendogli la mano, gli disse:

— Signor Gable: siete grande, ma quando vi ho visto nel "Cyrano" eravate sublime.

L'artista lo guardò stupito; egli non ha mai recitato il "Cyrano". Intanto il visitatore prese di tasca un ritratto di Gable e glielo porse pregandolo di mettervi la firma.

Clark, allora, oltre la firma, vi scrisse questa dedica: "All'unico spettatore che mi abbia ammirato nel "Cyrano".

sciocchezzaio coloniale

dal taccuino di Trilussa

- La donna c'ha bisogno de bajocchi
Splanca la manina e chiude l'occhi.
- Doppo er diluvio, un seme che ce resta
Basta pe' fa' rinasce una foresta.

dai pensieri di Ojetti

- Per una donna Dio é sempre l'ombra di un uomo.
- L'amore in questo assomiglia a Dio: per raggiungerlo bisogna crederci.
- Amare al buio, dormire al sole, mangiare in silenzio: tre sciocchezze.
- La donna che s'impietosisce sulla propria virtù, é eupace anehe d'un delitto.

Seguitiamo a svegliarvi l'intelligenza con il seguente Quesito:

Un tale fu trovato morto per asfissia nel suo studio. L'ispettore di polizia, in seguito alle proprie indagini, stabilì che la morte era avvenuta per emanazioni d'un bruciere che si trovava nel locale. Inoltre dedusse che doveva trattarsi di suicidio poiché l'unica finestra e la porta erano state chiuse ermeticamente tappando tutte le fessure con strisce di carta incollate alle medesime. Ma un poliziotto privato, presente alle indagini, rilevò alcuni indizi — che è inutile indicare agli effetti della soluzione — che lo indussero a dichiarare che secondo lui doveva trattarsi di delitto.

— La porta, però, era chiusa dall'interno e la chiave era nella stanza, mentre la toppa era stata tappata con la carta incollata alla fessura centrale — gli fece osservare l'ispettore.

— Ciò non significa nulla — replicò il poliziotto — poiché la porta è munita di serratura automatica.

— Sta bene — annuì l'ispettore. — Ma come spiegate che il supposto assassino abbia potuto incollare all'interno le strisce di carta alla fessura che si forma chiudendo le due antine della porta, e che noi abbiamo strappate entrando?

— Se il vostro dubbio che si tratti di delitto è tutto qui, — disse il poliziotto — vi spiego subito come l'assassino abbia potuto incollare le strisce di carta all'interno.

Quale fu la spiegazione del poliziotto?

Per darvi il tempo di riflettere, la risposta ve la collochiamo in coda.

Goeta dice a Magnoni:

— Bisogna proprio che mi metta a regime per dimagrire.

— Beh? Proprio oggi?

— E che vuoi. Ieri in tram ho ceduto il posto ad una signora e si sono sedute in tre!

Proverbi 900:

Uno di Luigi Satira:

Chi lascia l'autostrada vecchia per la nuova, meno luenture ci ritrova.

Uno di Federico Tomaselli:

Tram pieno

Carico di veleno.

Uno di Cassio Maniz:

Una rata tira l'altra.

Termini di Paragone 900:

Fuo di Giovannetti:

Freddo come il brodo in un ristorante.

Fuo di Costantini:

Interminabile come la conferenza del conferenziere che ha promesso: "Sarò breve...".

Fogli staccati dal Vocabolario dell'Ing. Gaetano La Villa:

DIPLOMAZIA — Vieni; dividiamo la torta. Tu prenderai questo pezzettino delizioso. Io mi contenterò di questo pezzaccio grosso!.

Una storiella inviataci dal-

L'Ing. Luigi Giohbi:

— Chi stanno operando in questo momento? — chiese l'assistente infermiera all'infermiera.

— Un tale che ha ingoiato una pallina da ping-pong.

— E quel signore che sta passeggiando così impazientemente davanti alla porta della camera operatoria, è un parente?

— No. E' il Sig. Ludovico Lazzati, proprietario della pallina da ping-pong.

Il Cav. Alberto Bonfiglioli è buon amico di Giovanni Scatamaccia, il quale, come si sa, si pica di invenzioni, e si reca spesso a visitarlo nella sua bella "chacera". Ma ogni volta il Cav. Bonfiglioli è costretto a fare uno sforzo per chiudere quella benedetta porta. Un giorno, infine, chiede:

— Io non riesco a spiegarmi come tu che hai inventato tanta roba non sia riuscito ancora ad inventare il modo di dare un po' d'olio all'uscio!

— Già, caro te, fossi meco! — fa Scatamaccia. — Sai che qui non c'è acqua corrente. Ho inventato un apparecchietto che ogni volta che uno mi apre la porta mi pompa cinquanta litri nel serbatoio!

Pubblicità americana:

Gli americani fanno la pubblicità su tutto. Ecco alcuni annunci... piuttosto funebri, estratti da un quotidiano di Los Angeles:

"Sepellite i vostri morti nel cimitero di Glendale! La terra vi è più leggiera che altrove! Tutte le domeniche, concerto per i defunti dalle tre alle quattro del pomeriggio".

Un altro dal Los Angeles Times: "Patevi fare una tomba da noi! E' soltanto dopo la morte che comincia la vita".

Tre aneddoti su tre dottori:

Primo:

Il Com. Dott. Prof. Carlo Brunetti, chirurgo pieno di energia e di fretta procede all'amputazione della gamba destra di un povero diavolo. L'infermiere ha già lavato la gamba sinistra e si accinge a pulire anche la destra.

— Inutile, inutile! — ruggisce il Com. Dott. Prof. Carlo Brunetti, chirurgo pieno di energia e di fretta, — dal momento che dobbiamo tagliarla!

Secondo:

Il Dott. Fausto Talami, è chiamato al capezzale di una bella attrice, che dice di aver un male da morire. Egli la palpa, l'ausculta e poiché la donna, come abbiamo detto, è un fior di ragazza, indugia nella visita un po' di più di quanto vorrebbe la scienza. Alla fine l'attrice gli dice sorridendo:

— Siete fortunato, dottore! Se invece di essere medico foste un nouo qualunque, questo Vi costerebbe cinquecento mazzoni.

Terzo:

Il Dott. Arturo Zapponi cura un malato agli estremi. I familiari chiedono se non sia il caso di fare un consulto.

— Oh, sì, certamente, — risponde il dottor Zapponi.

— E con chi desiderate consultare?

— Con il dottor Ies. E' una miniera di aneddoti: non ci si annoia mai, con lui.

Risposta al Quesito:

— L'assassino incollò le strisce di carta alla fessura, unendo così le due antine dall'interno. Poi aprì la porta, strappando la carta, e, uscito, richiuse facendo scattare la serratura automatica. La carta era dunque stata strappata dallo stesso assassino uscendo, e non dagli agenti, entrando, come l'ispettore credeva.

l'incidente

Entrata appen nell'arola ghermita
di gente d'ogni aeeto e cognizione,
scoppiò dai primi posti un'aviazione
calorosa, longanime, nutrita.

Mi prese un gran termometro alle dita,
naturalmente causa l'emulsione,
e, se Leo non mi fa da guiderdone,
resto là in mezzo, in mota e inceetriolita.

Basta: raggiunsi il posto; m'assediai,
e accolta cordialmente dell'indizio,
giunsi fino all'apólogo d'un fiato.

Fu proprio allora — non lo seordo mai! —
che un trave si sehiantó dell'armistizio
e starnazzai col palco improvvisato...

LEA CANDINI

l'angelo del focolare

La ragazza dal cappellino alla tirolese e il giovanotto dall'impermeabile camminavano accanto in silenzio.

— Pippo — disse a un tratto la ragazza dal cappellino alla tirolese, sospirando rumorosamente — devo dirti una cosa.

Il giovane dall'impermeabile distolse lo sguardo dalle mattonelle del marciapiede sulle quali l'aveva tenuto fisso fino ad allora, con lodevole pertinacia, ma non creò l'occasione opportuna, tuttavia, desistere dal capo antisteno in cui persisteva da due ore, minuto più minuto meno.

— Già, una cosa — ripeté per maggior chiarezza la ragazza dal feltro alla tirolese — ma non so da che parte cominciare. Infatti, non è facile dire una cosa così a un uomo. No, non è affatto facile.

Lo guardò da sotto in su e emise un secondo e più rumoroso sospiro. — Forse in lo immagini già, Pippo. Sì, il cuore mi dice che tu lo immagini, ed è per questo che oggi sei così triste e preoccupato.

Il giovane dall'impermeabile si limitò a grugnire qualche cosa che poteva essere, a scelta dell'ascoltatore, tanto un "uhm" quanto un "ohm".

— Ecco — riprese la ragazza dal cappellino alla tirolese dopo un terzo, definitivo sospiro — io ti voglio dire, Pippo, che è molto meglio che noi due ci lasciamo.

Il giovane dall'impermeabile ebbe un guizzo così forte che avrebbe potuto benissimo chiamarsi un guizzone. La ragazza dal cappellino alla tirolese l'afferrò per un braccio.

— No, Pippo, per carità! — ansimò con voce concitata. — Non fare così. Non darmi questo orribile rimorso. Io lo so che ti cagiono uno strazio enorme, ma sii nano, Pippo, e sopportalo virilmente. Fallo per amore mio!...

Il giovane dall'impermeabile emise un mugolio indistinto.

— Oh, egli soffre — gemette la ragazza dal cappellino alla tirolese, torcendosi le braccia — tu soffri, Pippo. Me lo diceva anche mia madre. "Erminaccia, mi diceva, quel povero ragazzo si ammazzerà se tu lo lasci. Prima si darà a vino e al vizio, e poi si ammazzerà". Pippo, dimmi che non ti ammazzerà, povero caro!

— Dunque — disse il giovane dall'impermeabile con lo sguardo che gli brillava stranamente, e un tono difficilmente identificabile nella voce — tu mi lasci.

La ragazza dal feltro alla tirolese fece "no" con la te-



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

sta e si nascose il viso fra le mani.

— Dunque, non dovrò più venire a casa tua — proseguì il giovane dall'impermeabile, scostandosi di alcuni passi da lei — non dovrò più aspettarti per la strada, non dovrò più pagarti il biglietto del cinematografo, non dovrò più abbuffarti di paste e gelati. È vero che non dovrò più fare tutto questo, dimmi?... — La sua voce era terribilmente ansiosa. La ragazza dal cappellino alla tirolese gemette un secondo e più lugubre "no".

— Ah, ah, ah!... — sghignazzò con voce fortissima il giovane dall'impermeabile. — Dunque, non me la vedrò più davanti questa faccia! Dunque, io non sogno! E io che

mi lamentavo di non aver fortuna perché non avevo vinto la lotteria, eh?... Darmi al vizio e all'alcool, vero?... Ammazzarmi, dici?

Gettò il cappello per aria con un triplice e poderoso "urrà", si tolse il portafoglio dalla tasca e ne distribuì rapidamente il contenuto fra i passanti, si strappò d'indosso i vestiti fino a restare in calze e giarrettiere, baciò sulla bocca una vecchia disgustosa che gli passava accanto, quindi, dopo due o tre salti preliminari, spiccò una corsa velocissima sollevando stille e spruzzetti di fango, fino a scomparire all'orizzonte che il tramonto tingeva di fuoco e di porpora.

aci



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIA
RUA LIB. BADARÓ, 65
S. PAULO

esporte em pilulas

NOVO ANNO! 1938! O que irá succeder agora? Iremos para *poor ou para melhor*. O "homem" do *senso pratico*, que em *these é absurdamente "principiante"*, já declarou que *novas perspectivas se abrirão para o chamado "soccer" bandeirante*. *Acreditamos nesse arrazoado pythônico para não desgostal-o*. Para nós, temos que *quando a dita caixa cheia mal, nem Nibiquina a perfumará*.

VEJAMOS um retrospecto ligeiro das *actividades das dnas associações; a que morreu e a que ainda continúa viva para mal dos nossos peccados*. A que morreu *consagrou um unico "az"*; o Tremembé! A que *ainda vive para mal dos nossos peccados, no meio de tantos erros só teve um rasgo de genio; acolheu um filho pródigo, a Portuguesa*.

POR *ahi se vê que ellas são brancas... e se entendem*. Ainda *bem*. Se fossem "abyssinias", seria *bem peor*...

MAZZO THOMAZO

a demonstração dos "azes" italianos

Constituiu, sem duvida, um acontecimento de grande repercussão nos domínios da aeronautica as exhibições acrobaticas dos aviadores italianos, hospedes deste generoso povo paulista, que os acolheu com demonstrações de carinho e inequívocas provas de affecto.

O longinquo Jabaquara acolheu um publico numerosissimo, que não se cansou de applaudir as proezas dos valentes aviadores peninsulares.

Altas autoridades da administração paulista e representantes do esool paulistano e da colonia italiana abrilhantaram, com seu comparecimento, a magnifica festa de pericia aviatoria.

automobilismo infantil

Outra grande manifestação esportiva foi levada a effecto, na pista do Jardim America: trata-se da corrida automobilistica infantil, que logrou, como as precedentes, notavel exito social-esportivo.

Olga Scaglioni, já vencedora anteriormente, consagrou-se novamente. Os 2.º e 3.º lugares foram occupados por Paulo Nascimento, filho do "az" brasileiro Nascimento Junior e Fulvio Del Picchia.

novo successo da são sylvestre

Estão de parabens os nossos collegas da "A Gazeta" pelo magnifico successo da prova rustica "São Sylvestre". Mario de Oliveira foi o vencedor.

Commentario do Thomaz: o Mario desta vez não trouxe só o ramo de oliveira da esperanga; trouxe tambem o ramo da... Realidade!...

uma surpresa

O Hespanha começou o anno muito bem. Bateu a Portuguesa que, no que parece, depois da tunda que lhe ministrou o Estudante, anda meio cá e meio lá. Verdade é que houve o diabo no campo da Portuguesa. O encontro era amistoso, mas o Cidrin poz

a cidra no meio e foi aquella gaita, como diz o Pimenta.

Emfim lá e cá más podas ha...

Um tracadilho besta do Pimentel: se a briga foi por causa do Ary, porque é que o Hespanha não... mata Hari na cabeça...

o truque do godoy

O Estudante não encontrando bambas daqui pela frente... foi procurar em Jundiahy uma possivel victima. E ganhou. Mesmo com Milano o Commercial foi a Roma e não viu... o Papa.

Fassim, o dextro medio do Estudante jogou. Será que o "grande" tecnico acordou agora?

focalizando typoides (s. c.)

O nosso fígado de hoje é um batuta... nas pernas. Não é corredor de fundo, não. É um fundo corredor, isso sim. A todo momento está elle a correr pelas ruas da cidade, suando em busca da necessidade...

É chefe-absolute da secção esportiva do "Correio Paulistano".

Pontifica com calma e energia. É louco prá metter a pau da C. D. D. á qual já chamou de "caveira de burro", central do Brasil na vida do futebol brasileiro.

É quasi-socio do Licínio Motta, mesmo porque este gosta de trabalhar... em marcha-ré. É como S. C. tambem não é... sachristão de cura gordo, quer dizer que ambas disentem, disentem e, no final das elaborações todas... mandam os outros dar duro...

Na proxima semana (E. J.)

ovo gorado

Afinal de contas o publico esportivo de S. Paulo deve bancar toda a vida o burro de carga? Deve bancar o holandez, a pagar o mal que não fez?

O Palestra e a Portuguesa deviam jogar domingo. Depois resolveram encontrar-se sabado. No fim de tudo, ninguem jogou e se encontrou.

Que desaforo! E "nois fiquemos" esperando a "negra" da melhor de tres... que ficou sendo duas...

Por enquanto!

coisas da palestra

O grande "az" De Martino, o "factotum" palestrino, foi homenageado pelos seus amigos e admiradores. E, vejam os srs. que coisa incrível. De Martino não nos mandou no menos um convite para que assistissemos ao seu baita discurso.

Sempre pão duro o harrignihuh...

A "Folha da Noite" assoalhou que o Palestra estava com saudades do Moneyr. Será que o F. P., professor de cultura physi-

ca!!! não tem saudades de sua... grammatica?

O Pimenta Netto, que se diz amigo de todo mundo parece não ser muito... muito camarada das coisas do Palestra — dizia o Janicelli, o homem que come por dois e bebe por quatro.

Gosto de você... mas não é muito!...

No tempo em que se amarrava cachorro com... corrente, o Capodaglio era um tenivel concorrente do Pedretti... na boia; do Bianco, no copo; da Bertolini, na corrida; do Picagli, nas pernas etc.

Por falar em tanta gente saudosa, no proximo numero daremos uma noticia desse pessoal baluta.

mentiras pébolisticas

Os clubes estão se preparando para este anno apresentar quadros á altura de seu prestigio.

Os directores dos clubes affirmaram que vão pagar pontualmente seus jogadores.

Os jogadores de futebol firmaram um compromisso, jurando não mais brigar em campo.

Os juizes affirmaram que, de hoje em diante, vão ser energeticos e empridiores de seus deveres technicos.

O Corinthians e o Palestra vão estreitar suas relações de amizade.

Os jogadores do Luzitano assignaram um pacto, no qual se comprometteram a não apaulhar mais...

O Palestra, no anno de 1938, vai deixar de levar derrotas para casa.

O Estudante será o provavel campeão do campeonato de 1938.

O Ypiranga vai derrotar o Corinthians.

A linha do Palestra vai jogar... muito no campeonato deste anno.

O São Paulo e o Estudante vão ser mais amigos do que o foram no anno passado.

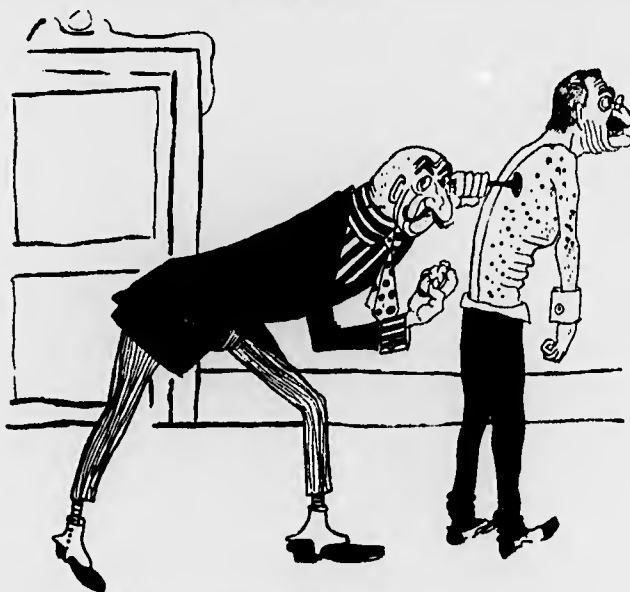
Jahu' deixará o Corinthians... sem fazer barulho reclame em torno de si.

O Pimenta Netto vai deixar de escrever besteiras.

O Jardim não mais defenderá o Corinthians...

... e o Licínio Motta vai desenvolver as varias secções da Léigig.

avaroni



IL MEDICO: — Dica trentatré.
LODOVICO LAZZATI: — Trentadue.

tutti lo dicono

scrittrici

Si, si; lo dicono tutti. E se da che mondo è mondo tutti affermano la stessa cosa, vuol dire che almeno un fondo di verità vi dev'essere.

Voce di popolo... Dimenticavamo di dire che stiamo parlando dei gobbetti. Chi non sa che i gobbetti portano fortuna? Tutti lo dicono. Tutti lo sanno.

Quindi, nessun dubbio in proposito. I gobbetti sanno benissimo di essere molto ricercati a causa della loro naturale dote.

Vi sono importanti uomini di affari che farebbero qualunque cosa per procurarsi l'amizizia e, diciamo pure, la protezione di un gobbetto.

Un uomo d'affari, una volta, fece del tutto per conoscere un gobbetto e riuscì a diventare uno dei suoi migliori amici.

Per riuscire nel suo intento non badò a spese: lo invitò molte volte a pranzo e a teatro, lo ospitò nella sua villa in campagna per un lungo periodo di villeggiatura e gli diede, infine, ventila tangibili segni della sua grande amicizia.

Naturalmente, egli contava di ricavare grossi vantaggi dalla sua intima amicizia col gobbetto, ma temeva di ostacolare la suscettibilità e perciò fece in modo da non fargli capire subito che il solo scopo di una così calda cordialità era quello di trarre dei vantaggi dalla sua dote di porta fortuna.

Insomma, l'uomo d'affari prese le cose un po' alla buona.

Spessissimo lo spiava, lo seguiva, poi, con abile manovra gli andava incontro, e fingendo di stupirsi nel vederlo, diceva:

Ma guarda che bella combinazione!

Oppure:

Stavate a braccetto e gli diceva molte cose simpatiche.

Quando l'uomo d'affari stimò che i suoi rapporti col gobbetto erano diventati sufficientemente intimi, si tolse la maschera; gli disse chiaro e tondo che si aspettava da lui grandi cose; davvero portargli fortuna, ecco tutto.

Fuori ti sei affezionato? — domandò al gobbetto.

Neanche per sogno. Il gobbetto non si era affezionato; anzi, avendole la cosa con un amabile sorriso e con molta spertica dichiarò che per le sue prestazioni avrebbe accettato dei modesti compensi in denaro, purché anticipati.

En affare fatto. Forte di tale amicizia, l'uomo

di affari cominciò a giocare fortissimi somme. Andava a giocare portandosi appresso il gobbetto, il quale, per restare durante due o tre partite al mazzo a fianco dell'uomo d'affari, pretendeva centoquaranta mazzoni, più il dieci per cento in caso di vincita.

Questo caso, però, non si verificò mai: l'uomo d'affari perdava maledettamente, tutte le sere, senza tuttavia riuscire a spingersi lo strano fenomeno.

Egli cominciava ad essere scettico di questo stato di cose. Bisognava ammettere che assoldare un gobbetto perché porti fortuna e invece perdere al giuoco, è una cosa scostante.

Un giorno l'uomo d'affari comunicò al gobbetto di essere alla vigilia della conclusione di un affare colossale; si trattava di guadagnare o di perdere alcuni milioni.

— Tutto dipende da te — disse l'uomo d'affari — mi devi portare fortuna.

Il gobbetto pretese un anticipo di dieci contos.

L'affare andò disastrosamente. Disastrosamente per il nostro uomo d'affari. Questi si precipitò alla ricerca del gobbetto, che però era sparito. Una sera, dopo qualche tempo, lo incontrò. Lo afferrò per un braccio.

— Pezzo di mascalzone! — gli disse trascinandolo via — Fatti con me; ora faremo i conti. Con quattro pugni ti stacca la gobba!

— E che occorrono i pugni? — fece il gobbetto — Si stacca così facilmente...

Entrò in un portone e si tolse la giacca, nel cui interno era allucato un invollo di stracci che mostrò all'uomo d'affari.

— Credimi — disse poi con un amaro sorriso — quello del finto gobbetto è un mestieraccio. Non rende più come una volta...

GUSTAVO LA CICCIA



— Sai? Sono rimasta, senza un testone e bisogna che ricominci a scrivere.
— A chi?

Ao Moveleheiro

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO



UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

SÓ DURANTE AS FESTAS
RADIOS
DESDE
550\$000

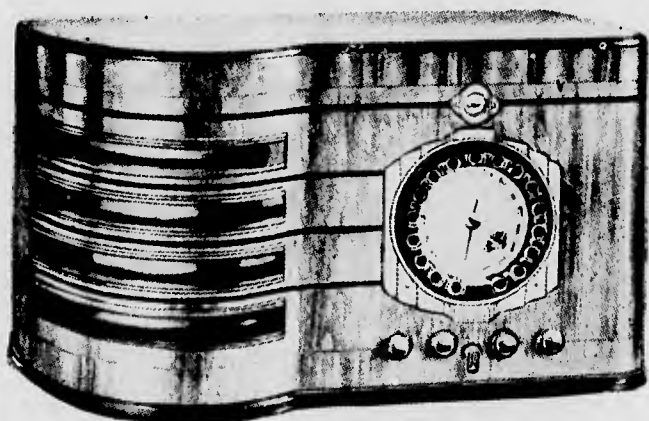
FAIRBANKS-MORSE

REFRIGERADORES
FAIRBANKS-MORSE
Compressor
3:495\$000

SOCIEDADE TELEMORSE LTDA.

014 RUA BARÃO DE ITAPETINGA 140 TELEPHONE 4044
111 RUA RIA DE JANEIRO 112 TELEPHONE 5.000 S. PAULO

APPARECCHI
RADIO POLYGLOTA

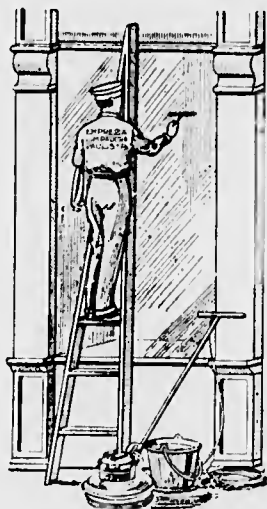


LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA MURANO Praça da Sé, 58-B
Telefonia: 2-0622
SÃO PAULO

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA
executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli Phones: 2-4374
9.º andar e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

ordini perentori

Harry Hester entrò nell'anticamera degli uffici di Kramer & Soci, ingegneri, e si diresse alla signorina dietro alla scrivania.

— Desidero parlare al signor Lansing — disse.

— Lansing A. T. — specificò Hester.

L'impiegata suonò un campanello e scrisse qualche cosa sopra un pezzo di carta.

— Per il signor A. T. Lansing — disse.

Il fattorino scomparve. Un momento dopo comparve una giovane dall'aspetto quasi maschile.

— Sono la segretaria del signor Lansing — disse — desidera proprio lui in persona?

— Proprio — rispose Hester. — In questo momento è in seduta, — disse la segretaria — se crede, può aspettare.

— Ma vede, il fatto è che si tratta di cosa importantissima...

— Mi dispiace, ma abbiamo istruzioni rigorosissime di non interrompere nessuno dei direttori mentre presenziano alla riunione.

— E quando terminerà?

— Non glielo saprei dire. Un momento fa, hanno finito di discutere un argomento e ne hanno subito iniziato un altro. Può darsi che finiscano fra dieci minuti, come fra un'ora.

— Ma scusi...

— Mi dispiace tanto, le dico, ma è inutile che insista. Piuttosto, può tornare un altro giorno, se non vuole aspettare.

— Aspetterò, ma non per molto — tagliò corto Hester, con impazienza.

o o o

I direttori si trovarono seduti attorno al tavolo monumentale della sala delle riunioni. A capo tavola sedeva J. H. Carlisle, presidente della Compagnia.

— Dov'è L. M.? — chiese Carlisle con malumore. — E' la quinta seduta a cui arriva in ritardo, in poco tempo. E finora ne abbiamo tenute soltanto sei.

— A me sembra — disse R. L. Jamieson, uno dei vice-presidenti — che non si debba aspettarlo più. Se si perde il tempo in questa modo, non ci sarà possibile discutere tutti e dodici gli argomenti che ci interessano. E una dozzina al giorno, mi pare, è stato il minimo che si è convenuto.

— Va bene, R. L. — disse K. M. Dewey, altro dei vice-presidenti — però si dà proprio il caso che è stato L. M. a proporre il prossimo argomento e che lui è l'unico a sapere di che cosa tratti. Dunque...

In questo momento il colpevole appare sulla porta. Era L. M. Croft, uno dei vice-presidenti.

Sensate il ritardo — disse ritogliendosi a J. H. C. — ma ho parlato finora per telefono con J. P. L'ho invitato a questa seduta, allo scopo di conoscere quale sia la sua opinione a proposito di un affare che mi si è presentato venti minuti fa. Ecco di che si tratta: fra la corrispondenza

di questa mattina c'era una cartolina della Amministrazione delle Poste, diretta alla Ditta. Ci avrebbe cascato giunta ai suoi uffici una lettera senza francobollo, indirizzata a noi. Se restituiamo loro l'arriso firmato accudendo un francobollo da dieci centesimi, ci faranno pervenire la lettera. In caso contrario, la cestinano. Ora, la questione di cui vi parlavo poco fa è questa: vale, tale lettera, la pena di perdere tempo e denaro?...

— Di chi è la lettera, L. M.? — chiese S. P. Daniels, uno dei vice presidenti.

— Questo, l'arriso non lo diceva — rispose Croft.

— Io direi, signori — propose A. M. Lansing — di scrivere alla persona che è a capo di tale ufficio delle Poste, autorizzandolo ad aprire la lettera, vedere di che si tratta e chi è il mittente. Così potremo sapere se valga o no la pena di mandare i francobolli necessari.

— Bisogna pensarci su due volte, signori — insinuò il vice-presidente T. W. Havers — io ho un fratello, G. K., che un giorno ricevette un arriso come quello che avete detto dall'Amministrazione delle Poste. Firmò, mandò i francobolli, e risultò che la lettera non era altro che la circolare di un agente di una casa di rendite...

— Come, T. W.? — disse Lansing. — Non ci avete mai detto di avere un fratello!

— E non uno solo — disse Havers — ne ho altri due! Uno di loro, N. D., è un fabbricante di carne in conserva, e l'altro lavora nel corpo di polizia di Harrisburg.

— Nella mia famiglia ci sono sette figli maschi — disse il vice-presidente Nordgyle.

— Io sono nato nel Michigan

VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare Penocianina; (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

B'rra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio. Saponi, profumi, miglloramento rapido del tabacco nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, **OLINDO BARBIERI**, Rua Paraíso, 23, S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

— disse H. J. Milton, segretario della Compagnia — in un paesello piccolo così, che si chiama Waterliel.

— A che distanza si trova da North Attleboro? — chiese Dewey.

— Dalla parte di Boston. E' anzi uno dei sobborghi di Boston.

— Anche Filadelfia ha dei dintorni molto graziosi, non è vero, R. L.? — chiese Lausing.

— Non vedo Filadelfia da quasi quindici anni — disse Jamieson. L'ultima volta che ci andai, fu nel 1922.

— Fanno quindici anni giusti — disse Harers.

— E' quello che dico io, quindici — disse Jamieson.

— Ah, mi era sembrato che areste detto quattordici — replicò Harers.

— Vediamo un po', dove mi trovarono in quindici anni fa?... — si chiese C. T. Miller, il cassiere.

re. — Ah, ora mi ricordo! Ero perito bibliofilo al sud di Ohio. Una volta vendetti una collezione completa di Balzac per ventisette dollari.

— A proposito, avete letto il poema di Jimmie Montague nel "Record" di questa mattina? — chiese Murphy a Z. H. Holt.

— No — rispose Holt — non mi va di perdere il tempo in quelle sciocchezze letterarie. E poi, quando è terminato il lavoro di ufficio sono tanto stanco che davvero non ho voglia di leggere.

— Scummello che nessuno di voi passa il tempo come me — disse il minore dei Lausing — quando ci alziamo da tavola, io e mia moglie andiamo in salotto e io mi metto a raccontarle tutto quello che ho fatto all'ufficio.

— Mia sorella Minnie — annunciò Croft — è venuta a trovarci ieri sera. Ci ha letto un poema di Amy Leslie, la donna che ha inventato il verso libero. Ma non era un gran che.

A questo punto J. H. C. disse:

— Signori, non mi sanno consigliare niente altra circa la lettera trattenuta dalla Amministrazione delle Poste?...

— Io direi — rispose Holt — che una questione come questa deve essere trattata con grandissima cura. Potrebbe darsi che non si trattasse di niente d'importante, o anche che quella lettera fosse uno scherzo. Ricordo un caso simile che accadde al mio paese natale, a Marengo, nello Illinois.

— Marengo?... Allora avrete conosciuto certamente i Landgrens? — chiese Croft.

— Ma certo che li conosco! — rispose Holt. — Tante volte andai a Chicago solo per vedere giocare Carlo nella sua squadra di "base ball". Però, il caso cui mi riferivo riguardava un certo M. W. Klein. Ricevette una cartolina anonima, senza firma, in cui mancava anche il nome del mittente. Tutto quello che diceva, era che il destinatario doveva trovarsi in un certo punto, per delle comunicazioni che lo interessavano.

— E che cosa accadde? — chiese incuriosito J. H. C.

— Non accadde niente, perché Klein non si sognò neanche di andarci.

— Questo mi ricorda — disse K. M. Dewey — una cosa divertentissima che accadde a Saint Louis, quando io stavo negli uffici di pubblicità della P. D. Un giorno il postino parlò a casa una lettera indirizzata a un tale che si chiamava Jennings, o Gull, non ricordo bene, insomma, uno che non aveva niente a che fare con noi. Così che il giorno dopo mia moglie aspettò il postino e gli restituì la lettera dicendogli che non era per noi. Il postino la riprese, e immagino che poi l'arrà consegnata al suo destinatario.

— Quello che a me sembra strano — disse Lausing — è che quelli delle Poste non aprano la lettera per vedere a che cosa de-



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.

BAR
RESTAURANT
DANCING

FUNZIONA TUTTI I GIORNI DALLE 3 POMERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

DR. ALBERTO AMBROSIO
CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

rano attenersi. In casa mia, per esempio, mia moglie apre la mia corrispondenza quando io non ci sono, e io quella di lei quando lei non c'è.

— Mia moglie ha ricevuto la settimana passata una lettera senza francobollo. Immagino che il francobollo fosse caduto. Tutto si riduceva, poi, a una circolare in cui ci offrivano di comperare un gioco di "mas jogg" a rate.

— Questo mi ricorda... — cominciò K. M. Dewey.

O O O

Nell'anticamera, Harry Hester guardò per la ventesima volta il suo orologio, si alzò e si diresse dalla signorina dietro allo scrivano.

— Mi faccia il favore di chiamare un'altra volta la segretaria del signor Lausing — disse.

— Lausing A. M. o A. T.?

— A. T. — disse Hester.

— La segretaria si presentò.

— Sentì — disse Hester — se non riesco a parlare col signor Lausing in questo preciso momento, sarò troppo tardi.

— Mi dispiace molto, ma ho l'impressione di non chiamare nessuno finché stanno in seduta.

— Va bene — disse Hester — allora mi faccia il piacere di fargli lei questa ambasciata. Si segna il mio nome, prima; sono un vecchio amico del signor Lausing. Dunque, questa mattina ho ricevuto in confidenza la notizia — non è necessario che le dica in che modo — che la signora Lausing, la moglie del signor Lausing, partirà per Chicago col treno delle 12.05. Ma non parte sola; scappa con un altro uomo. Ora, avevo pensato che il signor Lausing potrebbe trattenerla.

— Che ora è?

— Mancano sette minuti alle dodici — disse Hester — appena il tempo per correre alla stazione.

La segretaria alzò le spalle.

— Mi dispiace — concluse — ma le ripeto, finché stanno in seduta mi è assolutamente proibito chiacchiere uno dei direttori.

ADRIANO POZZI

Sois
NIVES
quereis
a felicidade

Comprate le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 29 Gennaio 1938. (Carta Patente n.º 120).

Visitate la
CASA MASETTI
nelle sue nuove installazioni
RUA DO SEMINARIO
131-135

DOTT. J. LIBERO CHIARA
 CHIRURGO-DENTISTA
 Clinica generale della bocca e protesi dentaria
 R. Wenceslau Braz, 22 - 2.° piano - sala 4
 Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

BENEDETTI
 S. PAOLO FIRENZE
 ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
 Perizie e restauri di quadri antichi e moderni
 198 — BARÃO DE ITAPETINGA — 198
 Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

Italiani, andando a Santos, recatevi al
Palace Hotel
 direzione di João Sollazzini, ex-gerente
 dell'Hotel Guarujá
 AV. PRESIDENTE WILSON N.° 143

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?
Restaurante SAVOIA
 Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688
 RIO DE JANEIRO
 Camere mobiliate "diaria" 10\$000

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
 C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPEN-
 SABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'
Agua Fontalis
 LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI ■
 CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.
 — o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —
TELEF. 2-5949

SVINCOLI DOGANALI



ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
 Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.° 46
 Caixa Postal, 1200 Tel. 4874
 Tel.: 2-7122 Caixa Postal, 734
 — PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

il mio gatto d'angora

Non so bene chi fosse il signor Scheitlin, ma ritengo che egli dovesse sapere molte cose nei riguardi dei gatti, e perciò lo stimo. Fu Scheitlin, infatti, che definì il gatto "animale di natura superiore, dotato di eccezionali facoltà psichiche".

A volte mi domando come si possa non voler bene ai gatti. Per mio conto, li amo molto.

Anche mia moglie la pensa così, né saremmo andati d'accordo se ella avesse manifestato verso i gatti sentimenti ostili o, sia pure, improntati ad una fredda cortesia. Se a tutto ciò aggiungete che anche mio figlio adora questi simpatici carnivori, comprenderete facilmente che in casa mia un gatto non può mancare.

Ora io voglio dirvi che per un gatto — un magnifico gatto d'Angora — si sono vissuti, nella mia famiglia, momenti davvero drammatici.

Io mi rivolgo a coloro che sanno che cosa significhi avere un bellissimo gatto d'Angora. Perché, intendiamoci, bisogna distinguere gatto da gatto: e temo di non essere compreso da coloro che hanno posseduto o posseggono soltanto gatti comuni, come il gatto iberico, il cipriota, l'islandese e quello del Capo di Buona Speranza.

Avevo espresso più volte a mia moglie l'intenzione di comprare un gatto d'Angora, ma ella m'aveva sempre esortato a desistere da questo pazzesco proposito poiché, come certamente saprete, i gatti che appartengono a questa pregiata razza costano moltissimo. Tuttavia, anche mia moglie desiderava ardentemente un gatto d'Angora. A questo proposito, devo dirvi che ella, avendo delle idee assai ambiziose nei riguardi del nostro figlio, non si sarebbe mai rassegnata a vederlo tirare la coda e a strappare ciuffi di pelo ad un comune gatto iberico o islandese: per nostro figlio — era il suo motto — o d'Angora o niente. Sta di fatto che se non si fosse trattato di questione di prezzo, mia moglie avrebbe visto assai volentieri un bel gattone d'Angora in ca-

sa, e perciò mi fece una proposta: mi propose, cioè, di fumare cinque o sei sigarette di meno al giorno.

— Vedrai — mi disse, — in un anno avrai risparmiato quanto basta per comprare un gatto d'Angora.

Le feci subito una contro-proposta: le proposi di fare il minimo acquisto possibile di rossetto, rimmel, creme varie, ciprie, profumi ed altre cose del genere.

— Vedrai — le dissi, — in sei mesi avrai risparmiato quanto basta per comprare due gatti d'Angora.

Non se ne fece niente. Abitavo, allora, una villetta tra i giardini, in un quartiere periferico.

Un giorno, passando dinanzi ad un villino che era a trenta metri di distanza dalla mia casa, scorsi, su un balcone, un superbo gatto d'Angora. Il turbamento che tutti debbono aver provato, almeno una volta nella vita, nel ritrovarsi all'improvviso di fronte ad un'antica innamorata, è ben poca cosa in confronto al senso di smarrimento che provai nel vedere lì, a pochi passi da me, quel maestoso gatto d'Angora. Lo fissai a lungo e, per richiamarne l'attenzione, feci con la bocca quel suono che è impossibile tradurre graficamente, ma che somiglia moltissimo ad un bacio dato all'aria; quindi, mio malgrado, mi tolsi il cappello. Sì, so benissimo che è ridicolo levarsi il cappello dinanzi ad un gatto, sia pure d'Angora, ma tant'è,

Agenzia Pettinati
 Pubblicità in tutti i giornali del Brasile
Abbonamenti
R. S. Bento, 5 Sb.
 DISEGNI E "CLICHÉS"
 Tel. 2-1257
 Casella Postale, 2135
 S. PAULO

La migliore cucina italiana
 il miglior vino
 nella
"GROTTA ITALIA"
 RIO DE JANEIRO
 Rua do Senado, 51

lo me lo levai e — quasi mi vergogno a dirlo — abbozzai un piccolo inchino.

Da quel giorno mia moglie, mio figlio ed io ci sentimmo irresistibilmente attratti verso la vicina villetta; restavamo per molto tempo in contemplazione del gatto e non vi nascondo che più d'una volta l'idea di un furto si affacciò alla mia mente. Ma finì sempre per scartare quest'idea vergognosa.

Una notte, prima di addormentarmi, studiai un piano d'azione: un piano onesto ed efficace; decisi di fare del mio meglio per entrare nelle grazie del vicino. Infatti andai a fargli visita con un pretesto e riuscii a stabilire tra noi dei rapporti di buon vicinato; rapporti che, in breve, divennero cordialissimi. Vi confesso che per raggiungere l'intento spesi anche un pó di denaro. Per esempio, una volta regalai al mio vicino un magnifico pollo.

— Spero che lei non si offenderà — gli dissi; — mi hanno mandato tre polli dalla campagna e per noi sono troppi, tanto più che, essendo già morti, bisogna smaltirli al più presto.

Dissi queste ultime parole con una cordiale risata. In verità non avevo mai ricevuto polli dalla campagna, e ne avevo comperato appena uno per il mio vicino. Il quale, ne son sicuro, non saprà mai che proprio in quello stesso giorno del pollo ebbi una vivace discussione con mia moglie, perché mi annunziò un pranzo veramente abominevole.

Qualche tempo dopo, sentendo di avere ormai in pugno il mio vicino, gli dissi chiaro

e tondo che il suo gatto mi piaceva immensamente, che esso piaceva tanto anche a mia moglie e che senza dubbio un animale così bello avrebbe fatto la felicità di mio figlio.

— Ebbene — disse il mio vicino — glielo regalo volentieri, tanto me ne hanno promesso un altro...

Dopo un minuto mi avviavo verso la mia casa, portando con le dovute cautele una grossa cesta contenente il superbo gatto d'Angora. Risparmiatemi, vi prego, la descrizione della festosa, entusiastica accoglienza fatta da mia moglie e da mio figlio all'ospite. Quello che mi preme dirvi, è che l'indomani mattina non trovammo più il gatto in casa: esso era fuggito per tornare dal vecchio padrone. Questi, però, si affrettò a riportarmelo.

In breve; nei dieci giorni successivi il gatto fuggì esattamente dieci volte per rifugiarsi dall'antico padrone, che dieci volte ce lo riportò. Ecco perché al principio di questo racconto vi ho parlato di momenti drammatici vissuti in casa mia. Era uno stato di cose che non poteva continuare. Bisognava prendere una decisione, ed io la presi con coraggio.

— Miei cari, — annunziai a mia moglie e a mio figlio — questo gatto ha portato lo scompiglio nella nostra casa: ho deciso di disfarmene.

Vi fu un attimo di penosissimo silenzio; gli occhi di mio figlio erano pieni di lacrime, mia moglie si torceva le mani nervosamente, ed io non mi sentivo meglio di loro.

— Venderò subito il gatto — ripresi con studiata freddezza — alla vecchia signora che abita la villetta di fronte alla m'ha detto più volte che adora i gatti d'Angora...

Ciò detto, misi il gatto in una cesta e lo portai alla vecchia signora della villetta di fronte, che fu felice di comprarlo, tanto più che le avevo fatto un prezzo convenientissimo.

La sera, a letto, mia moglie mi disse:

— Spero che col denaro ricavato dalla vendita del gatto mi farai un regalo.

Le risposi che era impossibile.

— Capirai — le spiegai, — questo denaro bisogna restituirlo alla vecchia signora.

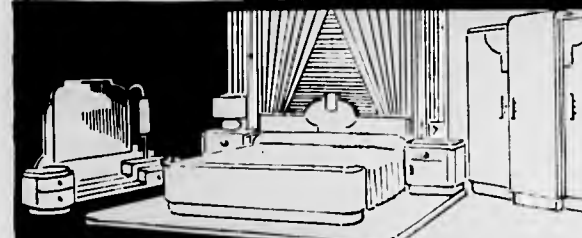
Mia moglie non capì. — Che intendi dire? — mi chiese.

Non risposi. Mi addormentai. Ma l'indomani mattina dovetti restituire il denaro alla vecchia signora della villetta di fronte, quando venne a protestare perché il superbo gatto d'Angora era fuggito da casa per tornare da me.

MOVEIS PASCHOAL BIANCO



14:000\$ MOD. CIDADE SAO PAULO



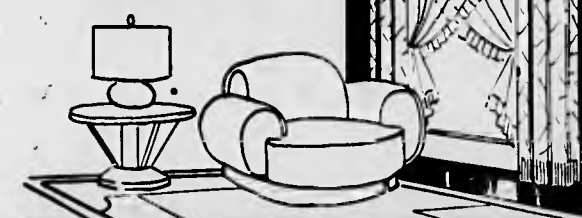
MOD. HINDEMBURGO 9:800\$



5:800\$ MOD. URCA

EM EXPOSIÇÃO PARA PROMPTA ENTREGA

MOVEIS ESTOFADOS
CORTINAS
TAPETES



PECAM ORÇAMENTOS
AV RANGEL PESTANA 1664.1670
SAO PAULO

ECONOMIA



NÃO desperdice o seu dinheiro em experiencias inúteis. A melhor lamina, a que resiste a maior numero de barbas, é a legitima

LAMINA GILLETTE AZUL

sing-sing



IL FORZATO — Ah! Mi fanno ridere con questo novecento! Io preferisco l'ottocento!

l'attesa

*Ella legge e rilegge il telegramma
ove sta scritto: — Arriverò stasera.
Preparami tre buchi di gruviera.
Addio: ti bacio il parallelogramma.*

*Oh, parole d'amor, soavi come
la marmellata sulla panzanella!
Oh, parole che vanno alle budella
attraverso le crome e le biscrome!*

*Ella rilegge il telegramma e guarda
di quando in quando l'orologio: l'ore
passano lente come un esattore
che ha mangiato la zuppa alla lombarda.*

*E intanto aspetta; e ad ogni pusso trema.
Trema al passo del Giogo e della Fata
mentre il cuore palpita e slarnuta
come un dito d'apostolo con crema.*

*Quant'è duro l'attender per chi ama
con il trasporto della camomilla!
e il tic-tac del pendolo che oscilla
gli mette a nudo tutto il panorama.*

*Ma, ecco, trilla il campanello e l'uscio
si dischiude con furia violenta...
E' lui che giunge al seltz con la menta
e grida: — Cara, mi s'è rotto il guscio! —*

MINO ROSSI



MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
C A S A S P E C I A L I Z Z A T A

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

la grammatica dell' amore

17

D'altra parte, l'autorità intellettuale di Leonardo da Vinci ha affermato che ognuno di noi è attratto da ciò che gli somiglia. Goethe ha posto la somiglianza fisica e spirituale, come base necessaria di ogni lungo amore. Lo stesso Keyserling propone, come formula di matrimonio ideale, l'unione di due esseri nei quali la personalità sia di un valore, se non proprio identico, per lo meno affine.

statistica dell'attrazione amorosa

Il famoso sessuologo tedesco Magnus Hirschfeld è andato ancora più in là ed è riuscito a realizzare una curiosa statistica, basata sull'osservazione minuziosa di 50 individui, 25 uomini e 25 donne, e destinata a confrontare le qualità fisiche che questa persona preferiva incontrare nel suo complemento amoroso. Vale la pena di riferire i principali risultati aritmetici di questa bizzarra statistica.

21 persone alte o di statura media preferiscono le stesse proporzioni;

26 persone alte o di statura media preferiscono le persone più alte;

6 persone alte o medie preferiscono le persone piccole;

2 persone piccole e delicate preferiscono le persone piccole e delicate;

Su 50 persone, 23 preferiscono la somiglianza, 27 la dissomiglianza.

COLORE DEI CAPELLI

15 persone bionde preferiscono le persone bionde;

9 persone bionde preferiscono le persone a capelli scuri;

18 persone a capelli scuri preferiscono le persone a capelli scuri;

7 persone a capelli scuri preferiscono le persone a capelli biondi;

1 persona a capelli scuri preferisce le persone a capelli grigi o bianchi.

Su 50 persone, 33 preferiscono la somiglianza, 17 la dissomiglianza.

CORPOREITÀ

18 persone magre preferiscono le persone magre;

15 persone magre preferiscono le persone ben costruite;

7 persone ben costruite preferiscono le persone ben costruite;

10 persone ben costruite preferiscono le persone magre.

Su 50 persone, 25 preferiscono la somiglianza, 25 la dissomiglianza.

COLORE DEGLI OCCHI

17 persone ad occhi chiari preferiscono le persone ad occhi chiari;

19 persone ad occhi chiari preferiscono le persone ad occhi scuri;

3 persone ad occhi scuri preferiscono le persone ad occhi azzurri;

11 persone ad occhi scuri preferiscono le persone ad occhi scuri.

Su 50 persone, 28 preferiscono la somiglianza, 22 a dissomiglianza.



— Quando saremo sposati sarò felice di condividere le tue pene...
— Ma non ne avrò, spero...
— Ne avrai caro, penserò io a procurartele!...

Abbastanza elegante, come passato tempo, questa statistica del famoso sessuologo, non offre al problema dell'attrazione amorosa nessuna soluzione definitiva.

variabilità dell'attrazione amorosa

La sorgente effettiva delle attrazioni amorose si trova molto probabilmente altrove che nei nostri connotati. E più precisamente nella nostra struttura psicologica, ispirata spesso dalle eredità spirituali che abbiamo ricevute, modificato ancora più spesso dal nostro processo di costruzione intellettuale, incoraggiata e alterata anche volta dai testi della nostra immaginazione. La vita di ognuno di noi, con i suoi avvenimenti tipo bomba a mano, con il lungo filo delle sue esperienze, con il rapido rosario delle sue delusioni, modifica la misura e la qualità di queste attrazioni. Una bella signorina di venti anni piace agli uomini di un certo tipo. Quando la vita avrà trasformato questa signorina di venti anni in una bella signora di trenta, questa stessa persona non piacerà più agli uomini di quello stesso tipo che, dieci anni prima, si sentivano sollecitati dalla sua bellezza.

L'arte, con il suo idioma irresistibile e suggestivo, ispira e diffonde spesso delle speciali attrazioni. E' evidente che il successo univiale della donna a tipo biondo e misterioso è stato sollecitato, in questi ultimi anni, dalle fotografie di Greta Garbo e dagli sguardi nostalgici di Marlene Dietrich.

Per colpa, ancora, dei primi piani di Rodolfo Valentino, da circa un decennio, e un po' da per tutto, gli uomini bruni dispongono di aree amoroze infinitamente più vaste di quelle che sono riservate agli uomini biondi. E' tuttavia possibile che, fra una altra decina di anni, modificate da altre influenze artistiche o culturali le attuali attrazioni amoroze siano sostituite da altri motivi univiali di fascino. Può, per esempio, accadere che le donne tedesche, attualmente attratte dall'uomo mediterraneo a pelle scura, a forza di sentirsi ripetere nelle orecchie la prososa storiellina dell'ariano puro, finiscano col sentirsi effettivamente attratte dall'uomo nordico a pelle bianca.

Una vera e propria geografia del successo amoroso non può, quindi, esistere. Tanto la psicologia, quanto la scienza sessuale, sono incapaci di offrire all'uomo questo atlante del risultato amoroso.

Analizzeremo i due fenomeni mitici che sembrano opporsi a questa impossibilità: vale a dire, l'uomo così detto fatale e quel tipo di donna irresistibile che la letteratura moderna, ispirandosi alla vita segreta dei vampiri, ci ha imposto sotto il nome di vamp.

PASSAPORTO DEL PERFETTO SEDUTTORE

Abbiamo visto come sia assolutamente impossibile fissare la geografia del successo amoroso. La chimica delle attrazioni sessuali è una scienza molto misteriosa e, soprattutto, più forte di noi. Se ne infischia degli occhiali di Freud, è indifferente all'astuzia dei romanzieri, sfugge alle affannose ricerche di tutti quei poliziotti dell'anima umana che noi chiamiamo psicologi, e dirige il nostro destino amoroso, senza che ci sia possibile identificare o sorprendere il più piccolo dei suoi segreti. Un uomo piace a certe donne e non piace a certe altre. Una donna incendia determinati uomini; lascia completamente indifferente il sistema sanguigno di certi altri. (Continua).

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede: SAN PAOLO — Rua Alvares Penteado N.º 25
— FONDATO NEL 1924 —

CAPITALE	12.300:000\$000
CAPITALE REALIZZATO	8.610:000\$000
FONDO DI RISERVA	1.500:000\$000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1937, INCLUSE LE OPERAZIONI DELLA FILIALE DI SANTOS E DELLE AGENZIE DI BOTUCATU, JABOTICABAL, JAHU, LENÇOES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	3.693:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	16.635:070\$800	Fundo de Reserva	1.500:000\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	61:149\$100
Letras do Exterior .. 2.100:270\$900		Depositos em Contas	
Letras do Interior .. 29.878:657\$500	31.978:928\$400	Correntes:	
Emprestimos em contas correntes	17.848:188\$000	C/Correntes á vista ... 33.608:538\$300	
Valores caucionados ... 81.847:444\$600		Depositos a prazo fixo e	
Valores depositados ... 38.807:928\$300		com aviso prévio ... 8.887:635\$700	42.496:174\$000
Caução da Directoria .. 87:500\$000	120.742:872\$900	Credores por Titulos em cobrança	31.978:928\$400
Agencias	3.994:928\$900	Titulos em caução e em	
Correspondentes no Paiz	19.328:895\$000	deposito	120.655:372\$900
Correspondentes no Exterior	333:951\$100	Caução da Directoria .. 87:500\$000	120.742:872\$900
Titulos pertencentes ao Banco	384:090\$300	Agencias	4.750:787\$400
Imoveis	649:890\$800	Correspondentes no Paiz	106:764\$200
Movéis e Utensilios	129:982\$000	Correspondentes no Exterior	488:233\$300
Titulos em Liquidação	161:350\$500	Cheques e Ordens de Pagamento	80:483\$700
Contas de Ordem	4.763:038\$600	Dividendos a Pagar	119:842\$400
Diversas contas	262:247\$600	Contas de Ordem	4.763:038\$600
CAIXA:		Diversas Contas	9.885:841\$100
Em moeda corrente ... 3.482:981\$500		Porcentagem da Directoria	70:681\$200
Em outras especies ... 38:024\$700		12.º dividendo a distribuir aos accionistas á	
Em diversos Bancos ... 432:327\$700		razão de 9 % ao anno	387:450\$000
No Banco do Estado de			
S. Paulo	1.380:091\$400		
No Banco do Brasil ... 3.495:436\$100	8.828:861\$400		
	229.732:296\$300		229.732:296\$300

Presidente: B. LEONARDI
Superintendente: R. MAYER

S. E. ou O.
São Paulo, 3 de Janeiro de 1938

Gerentes: A. LIMA - G. BRICCOLO
Contador: T. SELVAGGI

DEMONSTRAÇÃO DA CONTA DE "LUCROS E PERDAS" EM 31 DE DEZEMBRO DE 1937

DEBITO		CREDITO	
Despesas Gerais (inclusive Objectos de		Saldo que passou em 30/6/1937	61:342\$100
Escritorio	225:034\$100	Lucros verificados no 2.º	
Alugueres	58:836\$700	semestre de 1937 ... 2.506:437\$100	
Impostos	142:224\$100	Menos o juros que per-	
Vencimentos e gratificações ao Pessoal ..	888:391\$600	tencem ao exercicio	
Quota de Previdencia do Pessoal:		seguinte	253:497\$900
Contribuição do Banco para o Instituto			2.252:939\$200
de Aposentadorias Pensões do: Ban-			
carios	32:911\$700		
Abatimentos nas seguintes contas:			
Despesas de Organização e Augmento			
de Capital	26:180\$400		
Movéis e Utensilios	35:864\$500		
Amortização de creditos duvidosos	306:557\$900		
Fundo de Quebra de Caixa:			
Importancia creditada aos caixas de ac-			
cordo com o regulamento interno ...	2:000\$000		
Fundo de Reserva:			
Importancia levada a credito desta conta	77:000\$000		
Porcentagem da Directoria e Honorarios			
do Cons. Fiscal	70:681\$200		
Dividendo a distribuir aos accionistas á			
razão de 9 % ao anno	387:450\$000		
Saldo que passa para o exercicio seguinte	61:149\$100		
	2.314:281\$300		2.314:281\$300

São Paulo, 3 de Janeiro de 1938

S. E. ou O.

Contador: T. SELVAGGI

SUCCURSAL do RIO DE JANEIRO, Rua da Alfandega n. 43, em installação